



***PIANO TRIENNALE PER LA
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E
PER LA TRASPARENZA
2025-2027***

SOTTOSEZIONE 2.3 -

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

***PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ
ED ORGANIZZAZIONE
(PIAO)***

2.3 Rischi Corruttivi e Trasparenza (Aggiornamento Annuale)

Sommario

Premessa	3
Introduzione	3
Aree di rischio	4
Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza ed il collegamento con il PIAO	5
PARTE PRIMA	8
Processo di gestione del rischio corruttivo	8
Analisi del contesto interno	8
Valutazione del rischio: il Metodo	10
Individuazione misure - Trattamento del rischio	11
Risultati del processo di gestione del rischio	12
Monitoraggio e riesame	13
PARTE SECONDA	15
Rotazione del personale	16
Inconferibilità di incarichi dirigenziali ed incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali.	17
Tutela del whistleblower	17
Formazione sui temi dell'etica e della legalità e sulla contrattualistica pubblica	18
Informatizzazione dei processi	18
Patti di integrità	19
Il Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante (RASA)	19
PARTE TERZA:	20
Trasparenza	20
Definizione dei flussi per la pubblicazione dei dati ed individuazione dei responsabili	20
Gestione dei flussi informativi	20
Le azioni di sensibilizzazione e comunicazione in materia di trasparenza	21
Obiettivi comunicativi	21
Destinatari delle azioni	21
Strumenti e prodotti	21
Accesso civico	22
Allegati - Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e Trasparenza	24

Premessa

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) costituisce il documento programmatico adottato da ALSIA in attuazione della L. 6 novembre 2012, n. 190, in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato il 17 gennaio 2023 dal Consiglio dell'Autorità con la delibera del 17 gennaio 2023, n. 7 ed aggiornato con la delibera A.N.AC. n. 605 del 19 dicembre 2023.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2025-2027 ha l'obiettivo di creare un contesto orientato ai valori della legalità, della trasparenza, dell'integrità e dell'etica, attraverso un percorso di cambiamento culturale che porti a considerare tali valori parte integrante di ogni decisione amministrativa e delle relazioni con gli utenti/cittadini e vuole raggiungere in sintesi le seguenti finalità: - individuare le misure idonee a prevenire possibili episodi corruttivi all'interno dei propri uffici, nonché identificare gli attori di tali attività di prevenzione cui spetterà il compito di monitorare i processi.

L'elaborazione del Piano ha previsto preliminarmente l'effettuazione della procedura di consultazione pubblica, avviata il 8 gennaio 2025 con Avviso pubblico e con il quale tutti gli interessati sono stati invitati a far pervenire i propri contributi e/o osservazioni entro il 20 gennaio 2025.

La sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO costituisce il principale strumento attraverso il quale l'ALSIA organizza il proprio sistema per prevenire e contrastare fenomeni corruttivi:

- identifica e valuta i rischi connessi alla corruzione attraverso l'analisi del contesto in cui opera e in ragione a quanto rilevato anche nelle altre sottosezioni;
- pondera i suddetti rischi, individuando e attuando le opportune misure di prevenzione;
- monitora circa l'idoneità delle misure e il loro stato di attuazione;
- definisce e programma gli obiettivi da perseguire per migliorare ulteriormente il proprio sistema di prevenzione e gestione del rischio.

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'ALSIA è la Dott.ssa Rosanna Caragiulo, nominata con Deliberazione del Direttore n. 113 del 28 agosto 2023. Conformemente alle disposizioni di legge del settore, il RPCT si avvale della collaborazione dei dirigenti, sia per la mappatura dei processi sia in fase di individuazione delle misure di mitigazione del rischio.

Introduzione

Negli ultimi anni l'Italia ha scalato molte posizioni (dieci) nella classifica di Transparency International: secondo i dati dell'Indice della percezione della corruzione 2021 l'Italia è al 42° posto su una classifica di 180 Paesi. L'anno precedente, ad esempio, occupava il 52° posto.

L'indice di Percezione della Corruzione (CPI) di Transparency International misura la percezione della corruzione nel settore pubblico e nella politica in numerosi Paesi di tutto il mondo, basandosi sull'opinione di esperti e assegnando una valutazione che va da 0, per i Paesi ritenuti molto corrotti, a 100, per quelli "puliti": il punteggio dell'Italia nel 2021 è 56, ben tre punti in più rispetto al 2020. L'andamento è positivo dal 2012: in dieci anni il Bel Paese ha guadagnato 14 punti.

La Basilicata, pur essendo una delle regioni meno popolose d'Italia, mostra un tessuto economico caratterizzato da forti disomogeneità territoriali, tra cui:

- **Elevata disoccupazione:** Sebbene negli ultimi anni si siano registrati alcuni miglioramenti, la disoccupazione, in particolare quella giovanile, rimane un problema strutturale. Tale situazione potrebbe alimentare pratiche illecite, specialmente in settori come il reclutamento del personale pubblico o l'assegnazione di appalti.
- **Dipendenza economica da settori chiave:** La presenza di grandi imprese legate al settore estrattivo (petrolio e gas) rende il territorio particolarmente esposto a pressioni lobbistiche e conflitti di interesse, soprattutto nelle fasi di concessione e gestione delle risorse.
- **Fondi europei e PNRR:** Nel 2024, la gestione dei fondi europei e dei progetti legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha rappresentato un'opportunità strategica, ma anche una potenziale area critica per il rischio di corruzione e mala gestione.

Il territorio lucano presenta un elevato numero di piccoli comuni, spesso con risorse amministrative limitate. Questa frammentazione aumenta il rischio di opacità nei processi decisionali e nella gestione delle risorse pubbliche per la complessità delle procedure amministrative, unita alla scarsa digitalizzazione in alcuni settori della Pubblica

Amministrazione, crea terreno fertile per ritardi e pratiche discrezionali, che possono degenerare in fenomeni corruttivi e nonostante i progressi negli ultimi anni, permangono criticità legate alla scarsa trasparenza e alla mancanza di controlli efficaci, soprattutto nei settori delle opere pubbliche, dei servizi sanitari e della gestione dei rifiuti.

Come in altre regioni del Mezzogiorno, anche in Basilicata la percezione della corruzione è spesso elevata. Ciò può ridurre la fiducia dei cittadini nelle istituzioni e favorire comportamenti opportunistici o poco etici. Nonostante un crescente impegno da parte di associazioni e organizzazioni locali, il coinvolgimento della società civile nei processi di controllo e prevenzione della corruzione è ancora limitato.

Nel contesto lucano, alcuni settori sono risultati più vulnerabili ai fenomeni corruttivi:

Gestione degli appalti pubblici: La complessità normativa e la concentrazione di risorse in pochi grandi operatori economici aumentano il rischio di favoritismi e accordi illeciti.

Sanità: Le carenze strutturali del sistema sanitario regionale e la crescente domanda di servizi possono creare opportunità per pratiche illecite;

Ambiente ed energia: La gestione delle concessioni nel settore estrattivo e dei progetti legati alle energie rinnovabili è particolarmente critica per via dell'elevato valore economico e degli interessi in gioco.

Nella prima parte del 2024 l'economia lucana ha ristagnato, interrompendo la fase di moderata crescita registrata nel 2023. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nei primi sei mesi del 2024 il prodotto interno ha registrato una variazione di poco negativa (-0,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 2023), a fronte del lieve aumento osservato nel Mezzogiorno e in Italia (rispettivamente 0,6 e 0,4 per cento).

Tale congiuntura risente dell'andamento negativo del settore industriale, condizionato dal forte calo della fabbricazione di autoveicoli (-58%) e dalla brusca contrazione delle esportazioni (-40,9% ai prezzi correnti) riguardante tutte le principali produzioni regionali eccezion fatta per quelle alimentari che invece crescono di oltre un quarto.

Quanto all'occupazione regionale, si conferma in aumento nel primo semestre del 2024, del 55,4% (67% per gli uomini e 43,6% per le donne), pari a +3,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente, sebbene sia inferiore alla media nazionale di 6,5 punti percentuali. L'incremento riguarda sia il lavoro autonomo, la cui dinamica è tornata positiva, sia quello alle dipendenze, che ha però perso slancio. In base ai dati del sistema informativo Excelsior, le imprese lucane hanno più difficoltà nella ricerca di manodopera qualificata (52% contro la media italiana del 47%), per mancanza di candidati adatti (29%) o per la loro preparazione inadeguata (20%).

L'agricoltura è sempre più spesso nel mirino delle mafie, oltre alla criminalità organizzata che, "assedia" gli imprenditori della terra, si registrano furti di attrezzature, macchine, utensili agricoli con danni consistenti e persino furti di prodotti direttamente dai campi e frutta fresca prelevati dagli alberi.

Dall'agropirateria alle truffe sulla Pac, dal caporalato al saccheggio del patrimonio boschivo, dall'usura al controllo delle filiere agroalimentari, la piovra della criminalità organizzata allunga i tentacoli sul comparto "coltivando" un business da 50 miliardi di euro l'anno, pari a quasi un terzo dell'economia illegale nel Belpaese.

In Basilicata, dove la situazione richiede un'analisi specifica e pertanto un approfondimento, ai furti di bestiame si affiancano quelli di prodotti agricoli.

Aree di rischio

Per il triennio 2025-2027, nell'ambito dell'ormai consolidato sistema di gestione del rischio, i Dirigenti delle Aree non hanno ritenuto necessario modificare la mappatura dei processi. La distribuzione delle aree di rischio individuate dai PNA sono illustrate nella tabella seguente nei loro tratti essenziali:

Area di rischio	Area competente
Acquisizioni e progressioni del Personale	Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
Affidamento Lavori	Tecnica
Affidamento Servizi e Forniture	Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
Gestione entrate e spese	Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
Dismissione Beni Riforma Fondiaria	Direzione
Aste di beni liberi	Direzione

Il Piano è destinato a dipendenti e collaboratori che prestano servizio presso l'ALSIA ed è reso pubblico per tutti gli stakeholders interni ed esterni mediante consultazione. Nell'elaborazione della strategia di prevenzione della corruzione per il triennio 2025-2027 si è tenuto conto dei 4 fattori che influenzano le scelte di un ente:

- la missione istituzionale;
- la sua struttura organizzativa e l'articolazione funzionale;
- la metodologia utilizzata nello svolgimento del processo di gestione del rischio;
- le modalità di effettuazione del monitoraggio.

La presente sezione **Rischi corruttivi e trasparenza** si articola in tre parti:

1. modalità di svolgimento del processo di gestione del rischio corruttivo;
2. la programmazione delle attività attuative delle misure di carattere generale;
3. le misure di trasparenza.

Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza ed il collegamento con il PIAO

Il PIAO aggiunge significato al sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, non solo per la convergenza nella parte degli obiettivi strategici di valore pubblico, ma anche in quanto inserisce in modo trasversale, in tutti i livelli dell'organizzazione dell'ente, la previsione dei comportamenti tipici della buona amministrazione, quali la trasparenza e la prevenzione dei conflitti di interesse.

Da ciò consegue che l'attuale piano di anticorruzione e trasparenza, al fine dell'individuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza deve necessariamente considerare tutti gli ambiti di attività in quanto funzionali alla creazione di valore pubblico. In altri termini permane la necessità – ribadita dall'Autorità nel PNA 2022 – che siano comunque presidiati da idonee misure di prevenzione della corruzione tutti quei processi che, oggetto di valutazione del rischio, presentino l'esposizione a rischi corruttivi significativi.

Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza sono individuati dalla Regione Basilicata per l'ALSIA – con la deliberazione n° 202400635 del 28/10/2024 “DGR 750/2021 - Definizione degli obiettivi del Direttore dell'Agenzia Lucana di Sviluppo ed Innovazione in Agricoltura – ALSIA” e sono di seguito riportati:

Obiettivo strategico	Indicatore	Target	Fonte di verifica/OUTPUT
Garantire la compliance della programmazione per la prevenzione della corruzione e trasparenza;	Approvazione del documento di programmazione per la prevenzione della corruzione e trasparenza nel rispetto delle scadenze previste dalle norme e pubblicazione in Amministrazione Trasparente	Realizzazione PCTPC	Sezione AT portale web dell'ente
Assicurare la corretta osservanza degli obblighi di trasparenza dell'ente con particolare riguardo alla completezza dei contenuti pubblicati in Amministrazione trasparente ai sensi degli obblighi disposti dal D.lgs. 33/2013 e normative di settore;	Punteggi assegnati dall'Autorità per la valutazione e il merito sulla griglia di monitoraggio nell'ambito dell'attività di vigilanza prevista dall'art. 14, co. 4, lett. g), del D.lgs. n. 150/2009, per le sezioni scelte dall'ANAC nell'anno di riferimento (% di punteggi massimi su totale dei punteggi assegnati alla completezza dei contenuti delle sezioni oggetto del monitoraggio).	80% di punteggi massimi sul totale dei punteggi assegnati alla completezza dei contenuti delle sezioni oggetto di monitoraggio dell'Autorità	Sezione AT portale web dell'ente
Favorire la partecipazione attiva degli utenti attraverso l'accesso a informazioni complete e aggiornate sulle attività dell'ente, anche attraverso il puntuale esame e riscontro delle	Tasso di risposta/tempi impiegati;	100% di istanze di accesso civico e documentale, reclami e segnalazioni evase	Sezione AT portale web dell'ente

istanze di accesso civico e documentale, dei reclami e segnalazioni pervenute;		nei tempi previsti dalla legge.	
	Tenuta e aggiornamento almeno semestrale del registro degli accessi e pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente;	Gestione e aggiornamento semestrale del registro degli accessi	
Assicurare l'implementazione/aggiornamento della carta dei servizi dell'ente ai sensi delle disposizioni vigenti e la relativa pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente dell'ente;	Implementazione/aggiornamento della Carta dei servizi e pubblicazione nella sezione AT dell'ente;	Approvazione degli aggiornamenti e la loro pubblicazione sul sito dell'Agenzia	Sezione AT portale web dell'ente

Gli obiettivi sopra elencati sono stati declinati in obiettivi annuali, il cui raggiungimento costituisce elemento portante nella valutazione dei dirigenti.

Di seguito, sono riportati in tabella, **per il 2025, gli obiettivi per potenziare le misure di contrasto nei processi a rischio più critici per ciascuna delle Aree organizzative dell'Agenzia.**

Area	Obiettivo	Documento di verifica dell'attività svolta	Scheduling
Direzione	Aggiornamento della procedura a disciplina dell'accesso documentale, civico e civico generalizzato; Aggiornamento completo e tempestivo del registro degli accessi;	Delibera di adozione del regolamento	2025
Ricerca, Formazione e Servizi Avanzati	Aggiornamento delle condizioni di erogazione dei servizi all'utenza.	Delibera di adozione dell'aggiornamento della Carta dei servizi	2025
Servizi di Sviluppo Agricolo e dei Prodotti Agro – Alimentari			
Direzione – Attività della Riforma Fondiaria			
Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie	Adeguamento del regolamento degli acquisti di beni e servizi dell'Agenzia al Decreto Legislativo n. 209 del 31 dicembre 2024	Delibera di modifica del regolamento di acquisti di beni e servizi dell'Agenzia	2025
Tecnica			
Direzione	Misura di prevenzione di carattere soggettivo riguardante la formazione di commissioni, assegnazione di uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la P.A.	Delibera di adozione del regolamento	2025
Direzione	Standardizzazione delle dichiarazioni rese ai fini della verifica dell'insussistenza delle cause di inconfiribilità e incompatibilità	Delibera di adozione del disciplinare inerente il regime delle dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità ai sensi del D.Lgs 39/2013	2025

RPCT	Aggiornamento dell'iter di approvazione del codice di comportamento attualmente all'attenzione dell'ARVM (parere obbligatorio) e dell'UPD. Attività Formativa sul codice di comportamento.	Delibera di adozione del codice di comportamento	2025
-------------	--	--	------

PARTE PRIMA

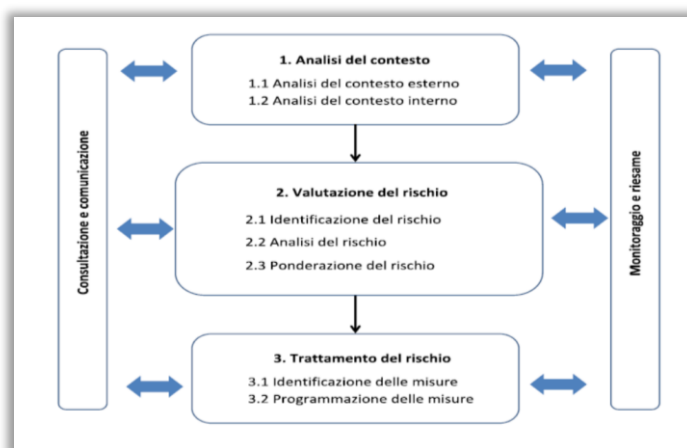
Processo di gestione del rischio corruttivo

L'individuazione del grado di esposizione al rischio corruttivo e la conseguente identificazione delle misure di prevenzione, così come delineato da ANAC, è stata articolata in tre fasi fondamentali:

- Analisi del contesto;
- Valutazione del rischio;
- Trattamento del rischio.

A queste si aggiungono due fasi di natura trasversale - “consultazione e comunicazione” e “monitoraggio e riesame”.

Il processo si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento: ad ogni sua ripartenza, il ciclo deve tener conto, in un'ottica migliorativa, delle risultanze del ciclo precedente, verificando e valutando i risultati conseguiti rispetto a quelli attesi, di cui si offre una descrizione grafica di sintesi:



La finalità prioritaria del processo di gestione del rischio è, infatti, favorire il buon andamento (inteso come funzionalità ed economicità) e l'imparzialità delle attività e delle decisioni della pubblica amministrazione, creando un ambiente sfavorevole al verificarsi di fatti corruttivi.

La prima fase del processo di gestione del rischio è costituita dall'*Analisi del contesto* nel quale l'Agenzia svolge le proprie attività e funzioni risulta dettagliatamente descritta nell'omonima Sottosezione 2.1 Contesto del presente PIAO, cui si rinvia.

Analisi del contesto interno

L'ALSIA si relaziona, in maniera diffusa, con una pluralità di soggetti esterni; la frequenza dell'interrelazione, la numerosità dei soggetti e la rilevanza degli interessi sottesi all'azione dell'Agenzia sono tutti elementi rilevanti sull'incidenza sulla valutazione del rischio. La valutazione di tali aspetti assume particolare rilievo nella misura in cui la stessa è oggetto di valutazione dell'incidenza dei fattori abilitanti e di impatto.

I soggetti coinvolti nell'**Analisi del contesto interno** nelle attività di prevenzione della corruzione, sono:

- Direttore/Commissario dell'ALSIA;
- Responsabile per la Prevenzione della Corruzione;
- Dirigenti;
- Dipendenti;
- Collaboratori esterni (Sono inclusi in questa categoria tutti i soggetti che a qualsiasi titolo svolgono attività di collaborazione temporanea presso gli uffici dell'Agenzia);
- Autorità Regionale per la Valutazione ed il Merito.

Tutto il personale dell'Agenzia è tenuto comunque a:

- conoscere il Piano Integrato di Attività e Organizzazione – in particolare la sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” - e a darvi esecuzione in relazione agli ambiti di rispettiva competenza;
- osservare le misure contenute nel Piano;
- osservare il Codice di Comportamento del Personale;
- partecipare al processo di gestione del rischio;
- segnalare le situazioni di illecito secondo quanto stabilito dal Codice di comportamento del Personale;
- segnalare casi di personale conflitto di interesse, secondo le forme indicate nel Codice di Comportamento.

La violazione delle misure di prevenzione previste o adottate in esecuzione del Piano, costituisce responsabilità disciplinare. Particolare attenzione viene richiesta agli incaricati delle funzioni di responsabile unico del progetto e del responsabile di procedimento che, nel caso ravvisino informazioni o atti anomali nelle gare di appalto o nell'erogazione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici in generale, devono comunicarne il contenuto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione. La violazione dei compiti attribuiti ai Dirigenti in materia di prevenzione della corruzione è fonte di responsabilità disciplinare e costituisce elemento di valutazione della prestazione dirigenziale.

L'aspetto centrale dell'analisi del contesto interno ai fini della definizione della strategia di prevenzione della corruzione è la mappatura dei processi (quali “sequenze di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione”), consistente nella individuazione e nell'analisi delle attività e dell'organizzazione, sul piano dell'esposizione ai rischi corruttivi.

La **mappatura dei processi** è un concetto “organizzativo” diverso e più ampio di quello di “procedimento”, che abbraccia tutta l'attività svolta dall'Ente e che dà evidenza di “chi”, di “come” e di “quando” viene svolta una determinata attività, rappresenta attività dei singoli responsabili di struttura, ciascuno per l'ambito di specifica competenza.

L'adozione del Piano Nazionale Anticorruzione 2022 (Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023), non ha modificato il metodo di valutazione del rischio stabilito dal PNA 2019, e alla luce delle risultanze dei monitoraggi dei precedenti piani, ha consentito un riesame della mappatura dei processi già realizzata nel corso degli anni, consentendo in linea di massima la loro conferma per le attività del 2025 – 2027.

Ciò precisato, il primo adempimento per una corretta mappatura è evidentemente l'individuazione dell'elenco completo dei processi dell'Ente: il cosiddetto “catalogo” dei processi della pubblica amministrazione.

Ai fini della prevenzione della corruzione, il catalogo è suddiviso per “area di rischio”, intesa come raggruppamento omogeneo di processi.

L'elenco dei processi, aggregati per aree di rischio, è dettagliato con la descrizione di ciascun processo.

Concorrono alla determinazione dell'impatto del contesto sul sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'ALSIA i seguenti elementi:

Punti di Forza	Punti di Debolezza
RPCT con competenze specialistiche consolidate;	Complessità organizzativa dell'Ente;
Collaborazione tra le Aree dell'Agenzia con il RPCT;	Carenza di personale;
Formazione mirata, finalizzata ed e-learning su prevenzione della corruzione, trasparenza;	Percezione del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, in alcuni ambiti, come appesantimento procedurale anziché misura a protezione del valore pubblico
Sensibilità diffusa all'interno dell'Ente sui temi dell'etica pubblica	

Valutazione del rischio: il Metodo

Anche per il Piano triennale del 2025 - 2027, il rischio corruttivo è stato valutato in modo qualitativo, calcolato come il prodotto della "probabilità dell'evento" per "l'intensità del relativo impatto":

$$\text{Rischio (R)} = \text{Probabilità(P)} \times \text{Impatto(E)}$$

- ▶ L'intensità del relativo impatto [E] è funzione delle conseguenze in base ad eventuali conoscenze statistiche o a previsioni ipotizzabili.
- ▶ La probabilità [P], invece, è funzione di valutazioni di carattere tecnico e organizzativo, quali le misure di prevenzione e protezione adottate e funzione dell'esperienza lavorativa degli addetti e del grado di formazione, informazione e addestramento ricevuto.

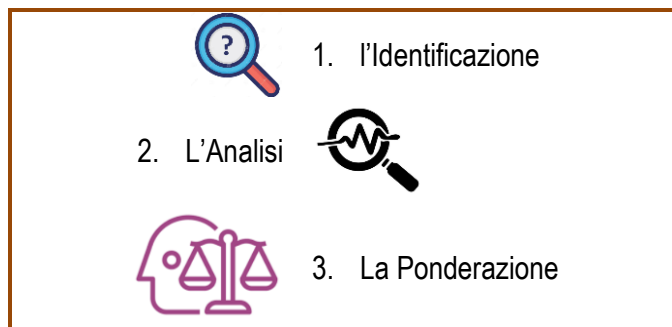
Al fine di calibrare la metodologia di analisi del rischio al contesto di un ente come ALSIA, è stata presa a riferimento una presunzione di rischio tale da assumere una posizione prudentiale, ed il rischio è stato declinato in una scala crescente di 4 valori (molto bassa, bassa, media, alta). Il prodotto derivante dai fattori sopra indicati ha avuto, come possibile esito, tre valori di rischio: "medio" (giallo), "alto" (arancio) e "molto alto" (rosso), tutti valori che richiedono un adeguato – seppur differenziato - trattamento in termini di mitigazione, con idonee misure preventive.

		IMPATTO		
		MEDIO [2]	ALTO [3]	MOLTO ALTO [4]
PROBABILITÀ	ALTO [4]	8	12	16
	MEDIA [3]	6	9	12
	BASSA [2]	4	6	8
	MOLTO BASSA [1]	2	3	4

Il giudizio sintetico di rischio può essere definito in basso, medio e alto, secondo i seguenti significati:

Giudizio di rischio MEDIO	- La probabilità di accadimento è rara e l'impatto dell'accadimento genera effetti trascurabili o marginali. Non sono richieste misure di prevenzioni ulteriori rispetto a quelle già individuate;
Giudizio di rischio ALTO	- L'accadimento dell'evento è probabile e l'impatto produce effetti minori e mitigabili. Il trattamento di questo rischio deve essere pianificato e finalizzato nel termine di 1 anno; sono richieste ulteriori misure di prevenzione rispetto a quelle esistenti la cui programmazione e attuazione non deve eccedere un anno dalla valutazione svolta;
Giudizio di rischio MOLTO ALTO	- La probabilità di accadimento è alta/ricorrente. L'impatto genera effetti seri. Il trattamento di questo rischio deve essere immediato e finalizzato nel termine di 6 mesi dall'individuazione; sono richieste ulteriori misure di prevenzione rispetto a quelle esistenti la cui programmazione ed attuazione non deve eccedere 6 mesi dalla valutazione svolta.

La valutazione è necessaria per l'individuazione delle priorità di intervento e delle possibili misure di trattamento. Essa si articola in tre sotto-fasi:



Individuazione misure - Trattamento del rischio

E' la fase conclusiva della valutazione del rischio e si sostanzia nell'individuazione delle azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio (come identificato e valutato) e nella definizione delle priorità di trattamento, tenuto conto anche delle risorse disponibili.

La fase di trattamento del rischio è volta ad individuare gli interventi, le iniziative e le misure da realizzare per ridurre i rischi precedentemente identificati e valutati, intervenendo sui rispettivi "fattori abilitanti" allo scopo di minimizzarli.

Le misure adottate in Alsia sono riportate nella terza sezione della matrice di mappatura e vengono indicate in due specifiche colonne dell'**Allegato 2**. Di seguito le tipologie di Misure utilizzabili:

Tipologie di Misure	
1	Misure di controllo
2	Misure di trasparenza
3	Misure di definizione e promozione dell'etica e dello standard di comportamento
4	Misure di regolamentazione
5	Misure di semplificazione
6	Misure di formazione
7	Misure di rotazione
8	Misure di sensibilizzazione e partecipazione
9	Misure di segnalazione e protezione
10	Misure di disciplina del conflitto di interessi
11	Misure di svolgimento di attività ed incarichi extra – istituzionali

Partendo dalla programmazione contenuta nel PTPCT 2024-2026, per ogni misura è stato descritto lo stato di attuazione al 01/01/2025, così come risultante in sede di monitoraggio.

Le misure di carattere generale, in virtù della loro natura di strumenti ad applicazione generalizzata e di governo di sistema, rientrano, nella maggior parte dei casi, nella competenza del vertice dell'amministrazione.

Sulla base degli elementi acquisiti nel corso dei monitoraggi semestrali il RPCT ha proceduto ad esaminare le misure riformulando la pianificazione.

Per le misure di trattamento sono riportate le seguenti ulteriori informazioni:

- Stato di attuazione al 1° gennaio 2025, ovvero se la misura individuata nella mappatura dei processi dell'Ufficio alla data del 1° gennaio 2025 è da attuare (perché nuova o non ancora realizzata) o in attuazione, in quanto già adottata nelle passate annualità e confermata per quella in corso;

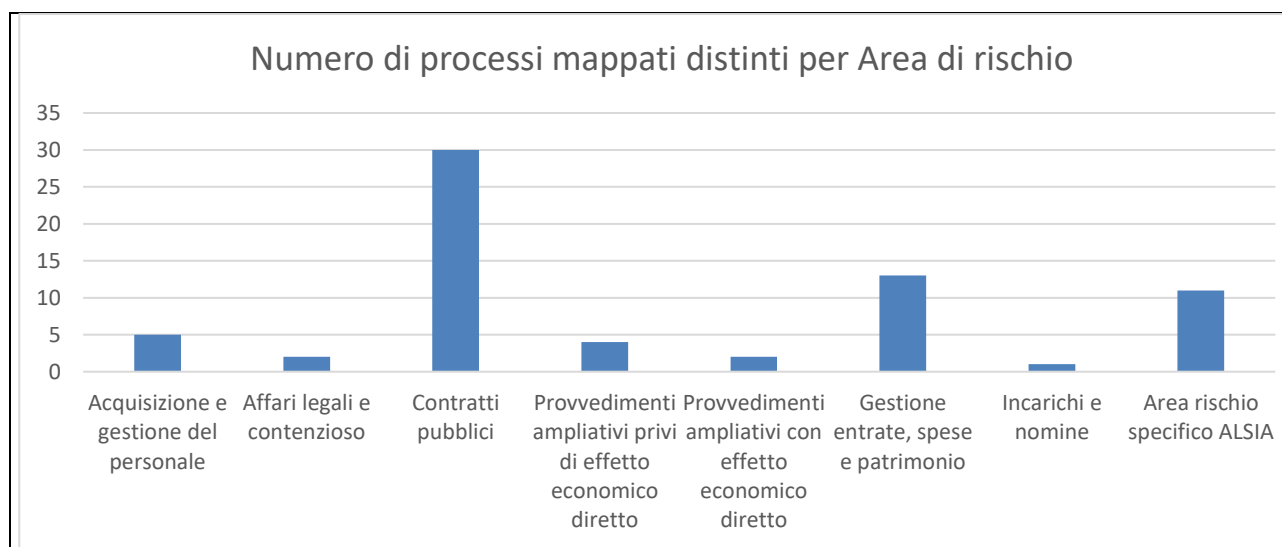
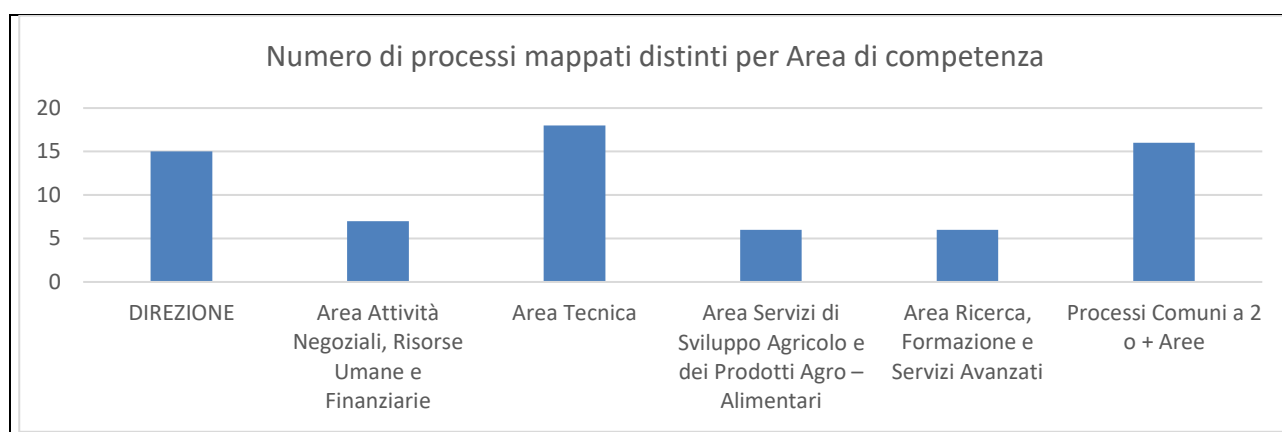
- Fasi e tempi di attuazione nel caso di misure programmate su base triennale;
- Descrizione attività;
- Indicatori di attuazione;
- Valore target;
- Soggetto responsabile.

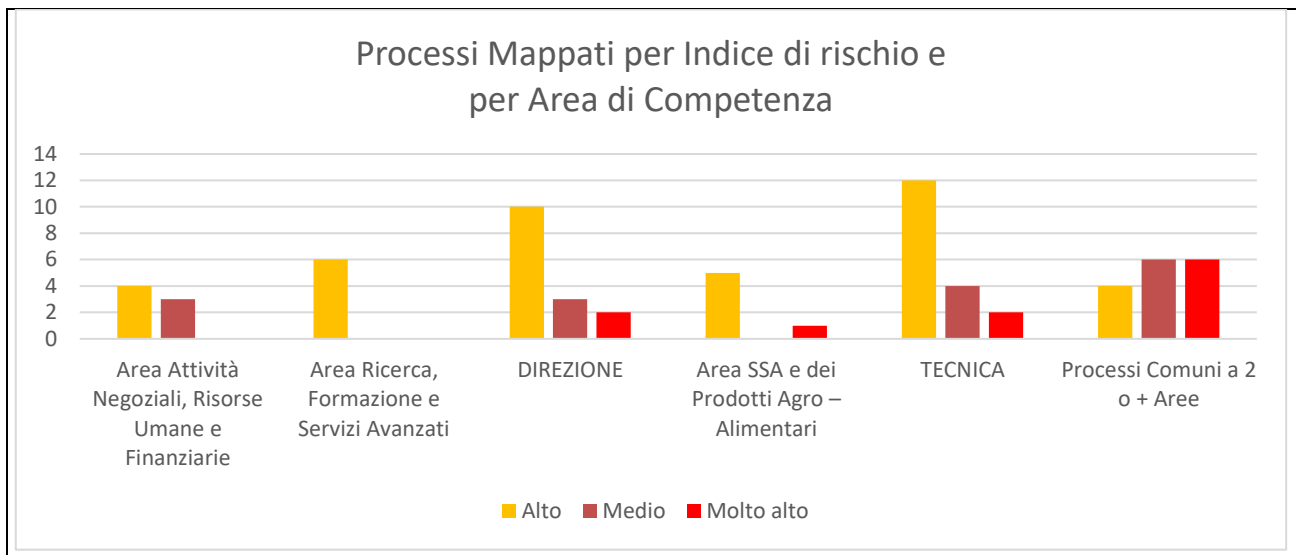
Risultati del processo di gestione del rischio

La riorganizzazione dell'ALSIA ha imposto la mappatura e l'attribuzione dei processi alle nuove aree organizzative, con una totale rivalutazione del rischio in termini qualitativi e l'individuazione di misure di trattamento generali e specifiche (**Tabelle seguenti**).

La rappresentazione dei macro-processi di ALSIA (**Allegato 1**) e lo schema della matrice di mappatura dei processi hanno costituito la base di partenza per le successive attività di approfondimento ed analisi utili all'identificazione accurata di tutte le attività dell'Agenzia e la valutazione dei rischi corruttivi connessi.

Processi mappati per Aree di rischio, Aree di competenza e Indice di rischio





Monitoraggio e riesame

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, quale soggetto referente del sistema di prevenzione della corruzione, procede a svolgere controlli e monitoraggio sulle misure di prevenzione e di trasparenza.

In alcuni casi sono previsti anche controlli di livello 1, mediante autovalutazione dei soggetti che direttamente gestiscono il processo.

Il monitoraggio si svolge mediante:

1. Controlli nel continuo svolto dal RPCT sull'attuazione delle misure di prevenzione e sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza;
2. Controlli del RPCT finalizzati alla predisposizione della Relazione Annuale del RPCT, svolti direttamente sulla Piattaforma ANAC, scheda Monitoraggio;
3. Controlli svolti dal soggetto attestatore; Sono tenuti all'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione gli OIV, o gli altri organismi con funzioni analoghe, istituiti presso le «pubbliche amministrazioni» (di cui all'art. 2-bis, co. 1, del d.lgs. 33/2013), ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, dell'art. 44 del d.lgs. 33/2013 e, da ultimo, dell'art. 1, co. 8-bis, della l. 190/2012.) in sede di attestazione assolvimento degli obblighi di trasparenza.

Relativamente all'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D. Lgs. 150/2009 e sulla compilazione della griglia di rilevazione, l'OIV (ARVM) si occupa del rilascio dell'attestazione secondo le indicazioni fornite da ANAC e avuto riguardo ai requisiti di completezza, aggiornamento, apertura del formato; il RPCT verificherà il rilascio dell'attestazione e si occuperà, se necessario, delle misure per rimediare.

Relativamente ai controlli sulle misure generali, il RPCT utilizza con cadenza annuale la Scheda monitoraggio reperibile in piattaforma ANAC;

Relativamente ai controlli sulle misure specifiche, il RPCT valuta l'esistenza, ovvero la formale adozione delle stesse, e in maniera campionaria l'efficacia (mediante revisione degli atti).

Anche per le misure specifiche utilizza con cadenza annuale la Scheda di monitoraggio reperibile in piattaforma ANAC; -

Relativamente ai controlli utili per la predisposizione della Relazione Annuale del RPCT si segnala che successivamente alla condivisione del programma anticorruzione con ANAC mediante la Piattaforma, il RPCT compila la Scheda Monitoraggio e all'esito della compilazione beneficia della produzione in automatico della Relazione Annuale.

Nel caso in cui il Responsabile della prevenzione della corruzione riscontri:

- fatti che possono presentare una rilevanza disciplinare, deve darne tempestiva informazione al Dirigente preposto all'ufficio a cui il dipendente è addetto e all'Ufficio procedimenti disciplinari affinché possa essere avviata con tempestività l'azione disciplinare;
- fatti suscettibili di dar luogo a responsabilità amministrativa, deve presentare tempestiva denuncia circostanziata alla competente procura della Corte dei Conti per le eventuali iniziative in ordine all'accertamento del danno erariale (art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3,1. n. 20 del 1994);

- fatti che rappresentano notizia di reato, deve presentare denuncia alla procura della Repubblica o ad un ufficiale di polizia giudiziaria con le modalità previste dalla legge (art. 331 c.p.p.) e deve darne tempestiva informazione all'Autorità nazionale anticorruzione.

In ogni caso, il dirigente preposto all'ufficio deve tener conto dei fatti emersi in sede di valutazione della performance individuale, inoltre, gli esiti dei controlli effettuati costituiscono elementi di rilievo per la predisposizione della sezione anticorruzione e trasparenza relativa alla revisione annuale e per la formulazione del PTCPT del triennio successivo.

PARTE SECONDA

Le misure di riduzione del rischio sono articolate secondo una struttura dettagliata nei paragrafi che seguono:

- misure generali – sono le misure individuate per la riduzione dei rischi rispetto ai processi;
- misure specifiche – sono le misure individuate per la riduzione dei rischi rispetto ai processi che hanno mostrato un'alta esposizione al rischio corruttivo.

Le misure generali individuano meccanismi comuni a tutti i processi dell'Agenzia, nelle loro specifiche dinamiche nell'ambito dei servizi, che servono a:

- ridurre la probabilità e/o l'impatto di eventi corruttivi;
- generare un ambiente che sia sensibile agli aspetti anticorrottivi e che li consideri come parte ordinaria del proprio lavoro.

Tali misure, già presenti nelle precedenti versioni del PTPCT, sono riviste per dare una concreta attuazione alle indicazioni ANAC.

Misura Generale: Codice di Comportamento				
Stato di attuazione al 01/01/2025	Descrizione attività	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Soggetto responsabile
Da attuare	Aggiornamento del codice di comportamento	Aggiornamento del codice di comportamento ALSIA previa consultazione interna ed esterna	Delibera di approvazione del codice di comportamento	RCPT

Misura Generale: Misure di disciplina del conflitto di interesse: obblighi di comunicazione e di astensione				
Stato di attuazione al 01/01/2025	Descrizione attività	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Soggetto responsabile
In attuazione	Verifica dell'esistenza delle dichiarazioni rese dal personale responsabile di procedimento in merito a situazioni di conflitto d'interesse.	% dichiarazioni verificate su numero di dichiarazioni rese nell'anno.	100%	Dirigenti Direttore

Misura Generale Autorizzazioni allo svolgimento di incarichi d'ufficio, attività ed incarichi extra – istituzionali				
Stato di attuazione al 01/01/2025	Descrizione attività	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Soggetto responsabile
In attuazione	Verifica delle eventuali segnalazioni pervenute ad Ufficio Risorse Umane aventi ad oggetto lo svolgimento di incarichi extraistituzionali non autorizzati.	Numero di segnalazioni esaminate su numero di segnalazioni pervenute.	100%.	Tutte le aree

L'ALSIA, già nei precedenti PTCPT, ha previsto le seguenti misure da intendersi interamente confermate:

- introduzione nei contratti di assunzione del personale, in conformità a quanto previsto dal Codice di Comportamento, della clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa subordinata o autonoma per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto, nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;
- previsione negli atti prodromici agli affidamenti che le imprese concorrenti dichiarino di non versare nella condizione di cui all'art.53, comma 16-ter, del d.lgs. n.165/2001;
- esclusione dalle procedure di affidamento dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente;
- previsione di agire in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art.53, comma 16-ter, d.lgs. n.165/2001.

Con specifico riferimento ai cessati per pensionamento della dirigenza e delle EQ, si provvede inoltre a richiedere la sottoscrizione per presa visione della clausola che prevede il divieto di pantouflage.

Misura Generale: Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro				
Stato di attuazione al 01/01/2025	Descrizione attività	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Soggetto responsabile
In attuazione	Acquisizione delle dichiarazioni di pantouflage rese dal personale con poteri autoritativi o negoziali cessato dal servizio nel corso dell'anno.	Numero di dichiarazioni acquisite su numero di dipendenti cessati dal servizio che devono rendere la dichiarazione.	100%.	RPCT.

Rotazione del personale

Il PNA 2019 ribadisce che la rotazione ordinaria del personale addetto alle aree a più elevato rischio corruzione, rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione ma, al contempo, precisa che la rotazione incontra dei limiti oggettivi, quali l'esigenza di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche

La rotazione straordinaria è una misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi, prevista dall'art.16, comma 1, lett. l-quater) del d.lgs. n.165/2001. Tale norma dispone che i dirigenti degli uffici dirigenziali *“provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva”*. L'applicazione della rotazione straordinaria nei confronti di un soggetto titolare di incarico dirigenziale comporta, altresì, l'anticipata revoca dell'incarico dirigenziale, con assegnazione ad altro incarico, ovvero nell'ipotesi di impossibilità, con assegnazione a funzioni *“ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altri incarichi specificatamente previsti dall'ordinamento”* ai sensi dell'art.19, comma 10, del d.lgs. n.165/2001.

A tale proposito l'ALSIA, con l'adozione delle Delibere n. 78 e n. 79 del 2023 ha operato una riorganizzazione dell'Agenzia con sostanziale rotazione del personale, adottando inoltre meccanismi di condivisione delle fasi procedurali, in particolare nelle aree identificate come a maggiore rischio.

L'ALSIA si propone di privilegiare, in particolare, un'organizzazione del lavoro flessibile che preveda:

- un processo di pianificazione volto a rendere fungibili le competenze, attraverso l'analisi dei carichi di lavoro;
- periodi di affiancamento del responsabile di una certa attività con altro operatore, che nel tempo potrebbe sostituirlo;
- la circolarità delle informazioni, attraverso la trasparenza interna delle attività, al fine di aumentare la condivisione delle conoscenze professionali.

Inconferibilità di incarichi dirigenziali ed incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali.

Il D. Lgs. n. 39/2013 e s.m.i. (recante Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1 commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012 n. 190) è finalizzato ad assicurare l'imparzialità della funzione amministrativa, non più solo come elemento che deve caratterizzare l'atto amministrativo, ma come requisito attinente ai titolari di incarichi dirigenziali o amministrativi di vertice.

Nel corso del 2024 si intende:

- mantenere la previsione di richiesta annuale delle dichiarazioni di incompatibilità al personale dirigenziale già titolare di incarico e richiesta delle dichiarazioni di inconferibilità/incompatibilità ai Dirigenti titolari di nuovi incarichi – estensione anche agli incarichi di amministratori di enti pubblici e privati in controllo pubblico;

Misura Generale Inconferibilità di incarichi dirigenziali ed incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali				
Stato di attuazione al 01/01/2025	Descrizione attività	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Soggetto responsabile
In attuazione	Rinnovo annuale delle dichiarazioni di non incompatibilità al personale dirigenziale già titolare di incarico e richiesta delle dichiarazioni di inconferibilità/incompatibilità ai dirigenti titolari di nuovi incarichi.	% dichiarazioni acquisite su n. titolari di incarichi	100%	RPCT

Tutela del whistleblower

L'ufficio del RPCT dell'ALSIA, in ottemperanza al dovere generale posto in capo alle Amministrazioni Pubbliche di prevedere specifiche misure atte a garantire la piena tutela al whistleblower, ha adottato a partire dal 2019 uno specifico processo per la trattazione di segnalazioni provenienti da dipendenti di ALSIA e relative a condotte illecite all'interno di ALSIA.

Al fine di ottemperare alle disposizioni di legge in materia di whistleblowing e gestire le segnalazioni, così come specificato nella legge 15 novembre 2017 n. 179, nel corso del 2019 in Amministrazione Trasparente nel cassetto "Altri contenuti" sono state inserite le indicazioni procedurali e il modulo di segnalazione di condotta illecita. Nel corso del 2024 è pervenuta al RPCT una sola segnalazione.

Nel corso del 2024, in coerenza con le nuove disposizioni normative di cui al d.lgs. n.24/2023, l'Agenzia ha approvato la delibera n. 62 del 02/05/2024 dal titolo "Approvazione della disciplina per la gestione delle segnalazioni di illeciti e per la tutela del segnalante – whistleblowing".

Misura Generale: Tutela del whistleblower				
Stato di attuazione al 01/01/2025	Descrizione attività	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Soggetto responsabile
In attuazione	Utilizzo della procedura approvata con delibera n.62/2024 riguardante la tutela del Whistleblower.	Applicazione conforme alle finalità della normativa e del regolamento interno	Gestione delle segnalazioni secondo quanto previsto nel regolamento.	RPCT.

Formazione sui temi dell'etica e della legalità e sulla contrattualistica pubblica.

La formazione riveste un'importanza cruciale nell'ambito della prevenzione della corruzione.

Pertanto, la previsione di una particolare attività formativa per tutti i dipendenti (a livello generale) e per il personale adibito ad operare nei settori ove più elevato è il rischio di corruzione (Come disposto dall'art. 1, comma 11, della L. 190 del 2012) è ritenuta essenziale per l'Agenzia, ed in merito alla formazione interna sono state individuate le iniziative per la formazione specialistica sui temi del contrasto alla corruzione e per la trasparenza, nonché della contrattualistica pubblica.

Misura Generale: Formazione sui temi dell'etica e della legalità e sulla contrattualistica pubblica				
Stato di attuazione al 01/01/2025	Descrizione attività	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Soggetto responsabile
In attuazione	Attività formativa sulla normativa anticorruzione e trasparenza;	n. ore/ allievo erogate	4 ore /allievo	Dirigente Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie RPCT.
Da attuare	Attività formativa sul Codice di comportamento	n. ore/ allievo erogate	3 ore /allievo	Dirigente Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie RPCT.

Informatizzazione dei processi.

L'informatizzazione dei processi all'interno di una pubblica amministrazione si riferisce alla trasformazione dei processi cartacei tradizionali in processi digitali, sfruttando la tecnologia per migliorare l'efficienza, la trasparenza e l'accessibilità dei servizi offerti. La normativa che regola questo processo è racchiusa nel Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) che definisce gli standard e i requisiti per l'utilizzo della tecnologia nell'ambito amministrativo.

Misura Generale Informatizzazione dei processi				
Stato di attuazione al 01/01/2025	Descrizione attività	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Soggetto responsabile
In attuazione	Digitalizzazione Processi di Riforma Fondiaria	Avviata	Banca dati digitalizzata	Addetti Dismissione Beni Riforma Fondiaria RTD
In attuazione	Digitalizzazione Long List dei Tecnici esperti	Avviata	Avvio in esercizio	Addetti Segreteria di Direzione RTD
In attuazione	Digitalizzazione Contratto elettronico	Avviata	Repertorio Digitale Unico Avvio in esercizio	Ufficio Legale Addetti Segreteria di Direzione RTD
In attuazione	Digitalizzazione elenco imprese agricole abilitate ad ospitare prove del Centro di Saggio	Avviata	Avvio in esercizio	Addetti Area Ricerca, Formazione e Servizi Avanzati RTD

In attuazione	Digitalizzazione Contabilizzazione incassi PagoPA	Avviata	Avvio in esercizio	Addetti Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie RTD
In attuazione	Digitalizzazione pubblicazione Delibere in Amministrazione Trasparente	Avviata	Avvio in esercizio	Addetti Segreteria di Direzione RTD
DA attuare	Digitalizzazione e Monitoraggio PIAO	Avvio	Avvio dell'utilizzo del software	RTD – Addetti Segreteria di Direzione – RCPT

Patti di integrità

In attuazione dell'art.1, comma 17, della l. n. 190/2012, l'ALSIA, con specifico riferimento all'affidamento di lavori, forniture e servizi, inserisce negli avvisi, lettere di invito, una specifica clausola di salvaguardia, a pena di esclusione, di conoscenza e rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità. Con specifico riferimento alle procedure di affidamento di servizi e forniture l'Agenzia adotta il patto di integrità approvati dalla Delibera n. 113 del 13/09/2024.

Per la stipula di contratti aventi ad oggetto le attività, l'Agenzia incentiva e promuove l'utilizzo di protocolli di legalità e di policy anticorruzione.

L'uso dei patti di integrità è previsto anche per i contratti aventi ad oggetto prestazioni di laboratorio a pagamento. Tendenzialmente, quale buona pratica, il patto di integrità viene allegato anche agli accordi di collaborazione ex art.15 della legge n.241/1990 e alle convenzioni per attività formative.

Il Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante (RASA).

Il RASA dell'ALSIA è l'Ing. Vincenzo Ragazzo.

Per quanto riguarda la calendarizzazione del monitoraggio della misura si prevede una rendicontazione annuale delle attività in capo al RASA; tra le attività da svolgersi è previsto anche l'aggiornamento dei dati sui RUP e sui centri di costo, che è opportuno siano effettuati quanto più tempestivamente possibile ai fini della prevenzione della corruzione.

PARTE TERZA:

Trasparenza

Una misura di prevenzione della corruzione è rappresentata dalla trasparenza. Il principio di trasparenza regola in chiave democratica il rapporto tra pubblica amministrazione e cittadino ed è oggi un fondamentale strumento di prevenzione della corruzione che consente ai cittadini di esercitare il ruolo di “controllori” sul corretto e imparziale svolgimento dell’azione amministrativa.

Nell’Allegato 9 del PNA 2022, l’ANAC ha ridefinito l’elenco degli obblighi di pubblicazione della sottosezione “Bandi di gara e contratti”, sostitutivo dell’allegato 1) alla delibera 1134/2017 nella parte in cui elenca i dati da pubblicare per i contratti pubblici.

L’art. 3 comma 3 punto 3 della Delibera ANAC n. 264/2023 modificata ed integrata dalla Delibera n. 601 del 19/12/2023 prescrive che a decorrere dal 01/01/2024 le stazioni appaltanti e gli enti concedenti inseriscano sul sito istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparente, un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all’intero ciclo di vita del contratto contenuti dalla BDNCP al fine di assicurare la trasparenza dell’intera procedura contrattuale dall’avvio alla esecuzione.

Rilevante è anche la normativa dettata dal Codice dell’Amministrazione Digitale (d.lgs. n. 82/2005): gli artt. 53 e 54 del CAD contengono, norme relative agli adempimenti di trasparenza di cui al d. lgs. 33/2013.

L’Agenzia si è posta l’obiettivo – per l’anno il triennio 2025-2027 – di incrementare e rafforzare gli strumenti per la prevenzione della corruzione e la massima trasparenza, quale dimensione essenziale della creazione e tutela del valore pubblico.

Il monitoraggio della “Trasparenza” si effettuerà quadrimestralmente (maggio, settembre, dicembre) la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull’aggiornamento e sull’apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencati.

Definizione dei flussi per la pubblicazione dei dati ed individuazione dei responsabili

L’automazione dei processi che conducono alla pubblicazione dei dati necessita a monte di un’analisi che consenta di individuare strutture responsabili e flussi, partendo dalle sezioni di Amministrazione Trasparente che ALSIA deve popolare con i dati in relazione alle proprie specifiche attività.

Sebbene nel 2024 i monitoraggi svolti abbiano registrato una crescente compliance, è stato rilevato il persistere di alcune difformità. A fronte di tali evidenze, nel triennio 2025 – 2027 si intende individuare con apposito atto amministrativo i nominativi referenti per i cassetti presenti in Amministrazione Trasparente.

Gestione dei flussi informativi

Il sistema organizzativo volto ad assicurare la trasparenza di ALSIA ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 si basa, ancor più a seguito delle modifiche del d.lgs. n. 33/2013, sulla responsabilizzazione di ogni singolo ufficio e dei relativi dirigenti cui compete:

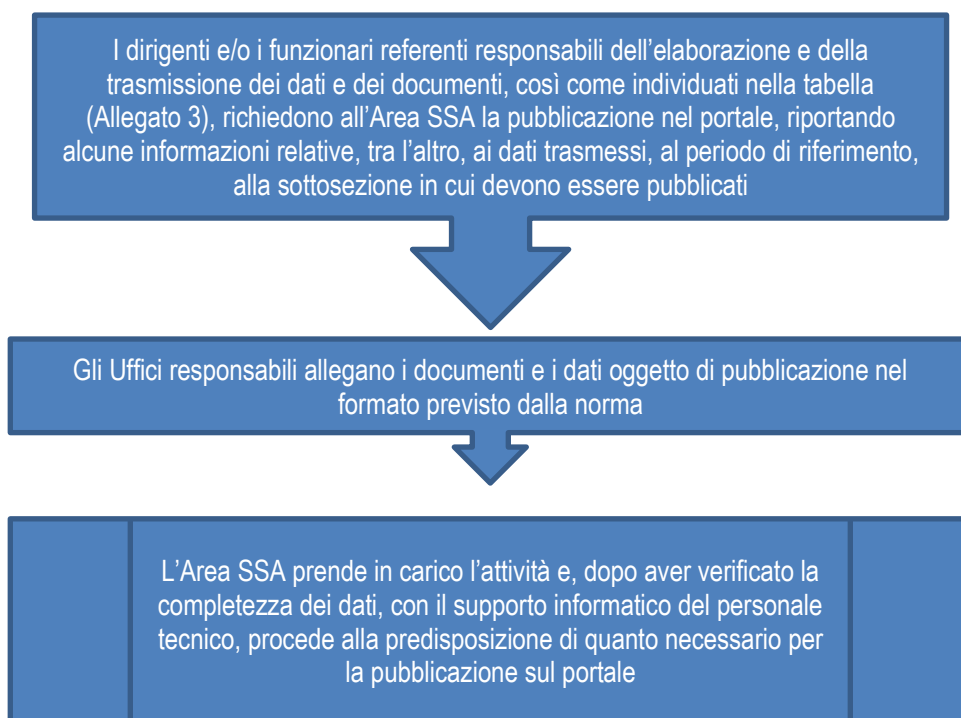
1. L’elaborazione/trasmissione dei dati e delle informazioni;
2. La pubblicazione dei dati e delle informazioni.

Al RPCT è assegnato un ruolo di coordinamento e di monitoraggio dell’effettiva pubblicazione, assicurando, ai sensi dell’art. 43, c. 1 d.lgs. n. 33/2013, la completezza, la chiarezza e l’aggiornamento delle informazioni pubblicate.

I dirigenti responsabili degli uffici dell’amministrazione devono garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

L’Area competente a pubblicare i dati trasmessi dai singoli uffici nella sezione “Amministrazione trasparente” è individuata nell’Area SSA, E.Q. Servizi Informatici.

Le modalità di funzionamento del flusso sono le seguenti:



Le azioni di sensibilizzazione e comunicazione in materia di trasparenza

Come innanzi detto, la trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

I contenuti del Piano della Trasparenza sono indicati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e inseriti nel PIAO.

Obiettivi comunicativi

Il primo obiettivo comunicativo è l'ulteriore semplificazione del linguaggio utilizzato nelle attività amministrative e tecniche, per ottenere un quadro collaborativo interno ed esterno utile al miglioramento della qualità dei servizi ed alla soddisfazione di utenti, cittadini e stakeholder.

Il secondo è quello della valutazione del feedback degli utenti: solo attraverso un coinvolgimento partecipato di cittadini e stakeholder, infatti, è possibile far crescere gli stessi.

Destinatari delle azioni

L'Alsia vede quali naturali destinatari delle attività di comunicazione di cui al presente piano:

- Imprenditori agricoli, tecnici del settore e associazioni e organizzazioni di categoria Enti ed istituzioni territoriali;
- I dipendenti dell'Agenzia, al fine di conferire le necessarie conoscenze a sostegno delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, del codice di comportamento e della trasparenza.

Strumenti e prodotti

L'Area SSA dell'Agenzia, in attuazione delle specifiche previsioni normative, provvede alla pubblicazione nelle specifiche sezioni della "Amministrazione Trasparente" del sito Web dell'Agenzia, della revisione del PIAO per il 2025 – 2027, completo di allegati, e per le attività di breve termine provvederà alla predisposizione ed inoltro di comunicati stampa relativi a:

1. Approvazione revisione PIAO 2025-2027;
2. Iniziative correlate alle attività della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza dell'ALSIA;

3. Pubblicazione di notizie e immagini sui social media (pagina Facebook e account Twitter dell'ALSIA) con l'eventuale indicazione dei link specifici al sito dell'ALSIA per la relativa documentazione riguardante:
- ▶ iniziative correlate alle attività di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza dell'Alsia e di Enti collegati;
 - ▶ giornata della trasparenza ALSIA e Enti collegati;
 - ▶ iniziative pubbliche finalizzate all'incremento del livello di attenzione sulla Prevenzione della Corruzione e Trasparenza nella Pubblica Amministrazione;
 - ▶ attuazione delle attività di informazione di processi e procedimenti previsti dalla programmazione dell'ALSIA, che diventano parte integrante del presente Piano di comunicazione in quanto finalizzato alla semplificazione e trasparenza;
 - ▶ monitoraggio e analisi degli eventuali feedback delle attività di comunicazione svolte, per mettere a punto nuove attività di comunicazione a sostegno della revisione del PTPCT.

Accesso civico

L'istituto dell'accesso civico generalizzato, introdotto con il d.lgs. n. 97 del 2016 nell'ambito della citata "apertura" della pubblica amministrazione ai cittadini, attribuisce a "chiunque" il "diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione (...), nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis" (art. 5, comma 2, d.lgs. n. 33 del 2013) e della normativa sulla Privacy.

L'ANAC ha, poi, sottolineato l'opportunità che le amministrazioni adottino soluzioni organizzative, al fine di coordinare la coerenza delle risposte sui diversi tipi di accesso, e una disciplina interna sugli aspetti procedurali dell'esercizio dell'accesso, oltre all'istituzione del registro delle richieste di accesso presentate.

In linea con le suddette indicazioni, l'ALSIA adotterà nel corso del 2025 un aggiornamento della procedura interna che disciplina le modalità di gestione dell'accesso documentale.

Riepilogo di contenuti e struttura delle informazioni da pubblicare all'interno del sito.
(Tabella allegata al D.Lgs. 33/2013, integrata con colonna di riferimento ALSIA - Obblighi di pubblicazione).

Nel corso del 2025 l'Amministrazione provvederà ad armonizzare i cassetti di Amministrazione trasparente ai nuovi schemi di pubblicazione previsti dalla delibera n. 495 del 25 settembre 2024.

Denominazione sottosezione 1 livello	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Contenuti (riferimento al decreto)	Responsabile dell'informazione da pubblicare: Dirigente dell'Area Indicata
Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l'integrità	Art. 10, c. 8, lett. a	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
	Atti generali	Art. 12, c. 1,2	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie Area Servizi di Sviluppo Agricolo e dei prodotti agroalimentari
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a	Direzione
		Art. 14	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b, c	Direzione
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d	Area Servizi di Sviluppo Agricolo e dei prodotti agroalimentari
Consulenti e collaboratori		Art. 15, c. 1,2	Tutte le Aree
Personale	Incarichi amministrativi di vertice	Art. 15, c. 1,2	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
	Dirigenti	Art. 10, c. 8, lett. d	Soppressa
		Art. 15, c. 1,2,5	Tutte le Aree
		Art. 41, c. 2, 3	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
	Posizioni organizzative	Art. 10, c. 8, lett. d	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1,2	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1,2	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 18, c. 1	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
OIV	Art. 10, c. 8, lett. c	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie	
Bandi di concorso		Art. 19	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
Performance	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
	Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. b	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie

		Art. 22, c. 2, 3	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
		Art. 22, c. 2, 3	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
		Art. 22, c. 2, 3	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1	Soppressa
	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1,2	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2	Soppressa
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23	Direzione
	Provvedimenti Dirigenti	Art. 23	Direzione
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1,2	Tutte le Aree
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1	Tutte le Aree
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2	Tutte le Aree
		Art. 27	Tutte le Aree
Bilanci	Bilancio Preventivo e Consuntivo	Art. 29, c. 1	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio Immobiliare	Art. 30	Direzione Area Tecnica
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
Controlli e rilievi sull'amministrazione		Art. 31, c. 1	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1	Tutte le Aree
	Costi Contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a	Tutte le Aree
		Art. 10, c. 5	Tutte le Aree
	Tempi medi di erogazione dei servizi	Art. 32, c. 2, lett. b	Tutte le Aree
	Liste di Attesa	Art. 41, c. 6	Tutte le Aree
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
	IBAN e Pagamenti Informatici	Art. 36	Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie
Opere pubbliche		Art. 38	Area Tecnica
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39	Area Tecnica
Informazioni Ambientali		Art. 40	Area Tecnica
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42	Area Tecnica
Altri Contenuti			Tutte le Aree

Allegati - Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e Trasparenza

- Allegato n. 1 - Rappresentazione delle funzioni istituzionali, macro processi, strutture organizzative di ALSIA;
- Allegato n. 2 - Valutazione complessiva del Rischio in ALSIA per singolo processo.

Sezione I: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE		
DENOMINAZIONE AREA	ACRONIMO	NUMERO
DIREZIONE	DIR	1
Area Attività Negoziali, Risorse Umane e Finanziarie	AGEF	2
Area Tecnica	Tecnica	3
Area Servizi di Sviluppo Agricolo e dei Prodotti Agro – Alimentari	SSA	4
Area Ricerca, Formazione e Servizi Avanzati	ARSA	6
TUTTE LE AREE	TUTTE	9

Sezione I: AREE DI RISCHIO GENERALI E SPECIFICHE (Al. 1 PNA 2019)	
DENOMINAZIONE AREA RISCHIO GENERALE	ACRONIMO
ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	AGPER
AFFARIL LEGALI E CONTENZIOSO	AGALC
CONTRATTI PUBBLICI	AGCONT
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO	AGPAP
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO	AGPAC
GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO	AGGESP
CONTROLLI, VERTIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	AGCOVIS
INCARICHI E NOMINE	AGINN
AREA RISCHIO SPECIFICO ALSIA	ARS

Mappatura PROCESSI-ATTIVITA'				Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo							TRATTAMENTO DEL RISCHIO								
N. AREA	AREA DI RISCHIO	DESCRIZIONE PROCESSO	Responsabilità del Processo	DESCRIZIONE ATTIVITA' SENSIBILI	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUZIONE (EVENTO a RISCHIO)	FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	TIPOLOGIA MISURE SPECIFICHE	PROGRAMMAZIONE MISURA SPECIFICA					ANNOTAZIONI
								PROBABILITA'	GIUDIZIO SINTETICO di RISCHIO	MOTIVAZIONE				STATO DI ATTUAZIONE AL 1° GENNAIO 2025	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	VALORE TARGET	SOGGETTO RESPONSABILE	
1	AGALC	Pareri e consulenze giuridico-legali	DIR	1) Definizione dell'oggetto; 2) Esame questioni di rilevanza giuridico-amministrativa; 3) Valutazione profili di legittimità.	1) Abusi nella definizione, nelle valutazioni e nell'esame delle questioni al fine di favorire determinati soggetti.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Medio	Bassa	Medio	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Controllo esito cause intentate contro l'amministrazione previo parere	Misure di controllo	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Assenza di violazioni del codice di comportamento e del codice disciplinare	Nessuna violazione	DIR	
1	AGALC	Transazioni	DIR	1) Analisi del contesto e scelta dell'opzione transattiva; 2) Procedura; 3) Definizione degli elementi della transazione.	1) Ricorso alla transazione anche in presenza di presupposti non vantaggiosi per l'Agenzia, per favorire specifici soggetti; 2) Abusi nella definizione della procedura, finalizzati a rendere invalidabile il procedimento o, comunque, nell'interesse di specifici soggetti.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Media	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Parere motivato dell'avvocato dell'Agenzia e parere del Revisore Unico su richiesta del Direttore; elenco delle transazioni approvate nell'anno.	Misure di controllo	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Report annuale.	Invio report annuale a RPCT entro il 31 Gennaio	DIR	
1	AGPAP	Protocollo documenti	DIR	1) Registrazione del documento; 2) Scansione del documento.	1) Abuso nella procedura, diretto ad attribuire comunque un numero di protocollo a determinati soggetti a loro vantaggio; 2) Assenza o parziale scansione del documento da allegare alla procedura; 3) Scansione del documento non contestuale alla sua registrazione in assenza dei presupposti previsti dai vincoli in materia di privacy".	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Medio	Bassa	Medio	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Monitoraggio annuale dei protocolli senza allegati.	Misura di controllo	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Numero protocolli con allegati.	100%	DIR	Approvazione del manuale di gestione del protocollo informatico (DD. N. 5 del 27/2/2018)
1	AGPAP	Subentri	DIR	1) Accertamento requisiti del richiedente.	1) Abusi nell'istruttoria dell'istanza, finalizzati a favorire determinati soggetti.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Medio	Media	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Codice di comportamento dei dipendenti della p.a. Regolamento 3/2022 Gestione della Riforma Fondiaria	Rotazione del personale e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni, applicazione del Regolamento 3/2022.	Regolamento	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Monitoraggio dei tempi procedurali, Monitoraggi del contenzioso.	Verifica dei tempi procedurali dalla domanda alla comunicazione dell'esito dell'istruttoria	DIR	
1	AGPAP	Cancellazione riservato dominio	DIR	1) Accertamento requisiti del richiedente.	1) Abusi nell'istruttoria dell'istanza, finalizzati a favorire determinati soggetti.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Medio	Media	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Codice di comportamento dei dipendenti della p.a. Regolamento 3/2022	Rotazione del personale e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni, approvazione del regolamento 3/2022.	Regolamento	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Monitoraggio dei tempi procedurali, Monitoraggi del contenzioso.	Verifica dei tempi procedurali dalla domanda alla comunicazione dell'esito dell'istruttoria	DIR	
1	AGGESP	Risoluzione di diritto (roveche, retrocessioni ecc)	DIR	1) Definizione dell'oggetto (beni agricoli o extraagricoli); 2) Individuazione del comprensorio; 3) Interessato alla cessione	1) Abuso nella definizione della cronologia di interventi finalizzato a favorire determinati soggetti.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Media	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Codice di comportamento dei dipendenti della p.a. Regolamento 3/2022	Trasparenza, Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni Astensione per conflitto di interesse, Tutela del dipendente che segnali un illecito, Formazione alla legalità Controllo.	Misura di controllo	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Monitoraggio dei tempi procedurali, Monitoraggi del contenzioso.	Verifica dei tempi procedurali dalla domanda alla comunicazione dell'esito dell'istruttoria	DIR	
4	AGGESP	Vendita beni agricoli	SSA	1) Pubblicizzazione dell'avviso 1) Verifica sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi; 2) Verifica sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi.	1) Contenimento della diffusione delle informazioni finalizzato a favorire determinati soggetti. 1) Abuso nella valutazione dei requisiti finalizzata a favorire un determinato soggetto, in particolare per quelli legati alla detenzione del bene.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Alta	Molto Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Trasparenza, Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni Astensione per conflitto di interesse, Tutela del dipendente che segnali un illecito, Formazione alla legalità Controllo.	Misure di controllo	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Monitoraggio dei tempi procedurali, Monitoraggio del contenzioso, report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).	Verifica trimestrale tempi procedurali, Verifica semestrale contenzioso	SSA	
1	AGGESP	Vendita beni extraagricoli	DIR	1) Verifica sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi; 2) Verifica sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi.	1) Abuso nella valutazione dei requisiti finalizzata a favorire un determinato soggetto, in particolare per quelli legati alla detenzione del bene.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Alta	Molto Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Trasparenza, Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni Astensione per conflitto di interesse, Tutela del dipendente che segnali un illecito, Formazione alla legalità Controllo.	Misure di controllo	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Monitoraggio dei tempi procedurali, Monitoraggi del contenzioso.	Verifica trimestrale tempi procedurali, Verifica semestrale contenzioso	DIR	
1	AGGESP	Calcolo dei canoni d'uso annuali	DIR	1) Istruttoria di eventuali ricorsi e/o integrazioni.	1) Abuso nella valutazione dei documenti integrativi finalizzata a favorire un determinato soggetto.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Basso	Medio	Medio	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Trasparenza, Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni Astensione per conflitto di interesse, Tutela del dipendente che segnali un illecito, Formazione alla legalità Controllo.	Misure di controllo	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Monitoraggio dei tempi procedurali, Monitoraggio del contenzioso, report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).	Verifica trimestrale tempi procedurali, Verifica semestrale contenzioso, Verifica tramite SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale)	DIR	

1	AGGESP	Rilascio concessioni amministrative	DIR	1) Definizione canone di concessione.	1) Abuso nelle attività istruttorie finalizzato a favorire determinati soggetti.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Alta	Molto Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Trasparenza, Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni Astensione per conflitto di interesse, Tutela del dipendente che segnali un illecito, Formazione alla legalità Controllo.	Misure di controllo	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Monitoraggio dei tempi procedurali, Monitoraggi del contenzioso.	Verifica trimestrale tempi procedurali, Verifica semestrale contenzioso	DIR	
1	AGGESP	Attestazioni/autorizzazioni/nullaosta	DIR	1) Istruttoria delle domande pervenute.	1) Abuso nella cronologia di esame delle richieste abuso nella valutazione dei requisiti finalizzata a favorire un determinato soggetto, in particolare per quelli legati alla detenzione del bene.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Medio	Medio	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Trasparenza, Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni Astensione per conflitto di interesse, Tutela del dipendente che segnali un illecito, Formazione alla legalità Controllo.	Misure di controllo	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Monitoraggio dei tempi procedurali, Monitoraggi del contenzioso.	Verifica trimestrale tempi procedurali, Verifica semestrale contenzioso	DIR	
1	AGGESP	Oggetto dell'asta	DIR	1) Procedura asta.	1) Criteri di attribuzione per la procedura di aste.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Media	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Trasparenza	Misure di controllo	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Monitoraggio dei tempi procedurali, Monitoraggi del contenzioso.	Verifica trimestrale tempi procedurali, Verifica semestrale contenzioso	DIR	
1	AGGESP	Informazione	DIR	1) Pubblicazione dell'avviso.	1) Contenimento della diffusione delle informazioni finalizzato a favorire determinati soggetti.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Media	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Trasparenza	Misure di trasparenza	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Avviso pubblico approvato da Dirigente e Direttore.	Adozione Delibera di approvazione dell'Avviso Pubblico Asta	DIR	
1	AGGESP	Requisiti di accesso	DIR	1) Definizione requisiti di accesso e qualificazione.	1) Abuso nella definizione dei requisiti di accesso e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire specifici soggetti; 2) Eccessiva discrezionalità nell'individuazione dei requisiti di qualificazione, al fine di favorire determinati soggetti; 3) Restrizione eccessiva della platea dei potenziali concorrenti, anche mediante richiesta di requisiti non congrui e/o corretti e/o che favoriscano uno specifico operatore.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Media	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Trasparenza, Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni Astensione per conflitto di interesse, Tutela del dipendente che segnali un illecito, Formazione alla legalità Controllo.	Misure di controllo	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Monitoraggio dei tempi procedurali Monitoraggio del contenzioso report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quelli	Verifica trimestrale tempi procedurali, Verifica semestrale contenzioso	DIR	
1	AGGESP	Anomalie offerte	DIR	1) Valutazione offerte anomale.	1) Mancato controllo sui ribassi alterazione del sub-procedimento di verifica dell'anomalia, allo scopo di favorire determinati soggetti.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	media	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Trasparenza, Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni Astensione per conflitto di interesse, Tutela del dipendente che segnali un illecito, Formazione alla legalità Controllo.	Misure di controllo	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Monitoraggio dei tempi procedurali, Monitoraggio del contenzioso, report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).	Verifica trimestrale tempi procedurali, Verifica semestrale contenzioso	DIR	
1	AGGESP	Revoca bando	DIR	1) Procedura di revoca.	1) Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Media	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Trasparenza, Rotazione personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni Astensione per conflitto di interesse, Tutela del dipendente che segnali un illecito, Formazione alla legalità Controllo.	Misure di controllo	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Monitoraggio dei tempi procedurali, Monitoraggio del contenzioso, report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).	Verifica trimestrale tempi procedurali, Verifica semestrale contenzioso	DIR	
2	AGCONT	Requisiti di aggiudicazione	AGEF	1) Verifica dei requisiti dichiarati dall'impresa.	1) Abuso nella verifica dei requisiti al fine di favorire un determinato soggetto.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Media	Media	Alta	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Applicazione normativa sugli appalti pubblici, Standardizzazione procedure, Trasparenza interna, Verifica procedure dei funzionari a cura del Dirigente.	misure di controllo, trasparenza e standard di comportamento	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) Programmazione triennale acquisti; 2) Determina di aggiudicazione a firma congiunta RUP/Dirigente	100% Determine aggiudicazione a firma congiunta.	AGEF	
2	AGCONT	Valutazione offerte	AGEF	1) Esame delle offerte pervenute.	1) Uso distorto del metodo delle offerte economicamente più vantaggiose al fine di favorire specifiche imprese; 2) Alterazione dei criteri oggettivi di valutazione delle offerte in violazione dei principi di trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento; 3) Alterazioni e abusi dei documenti di offerta, al fine di favorire un determinato soggetto.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Media	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Applicazione normativa sugli appalti pubblici, Standardizzazione procedure, Trasparenza interna, Verifica procedure dei funzionari a cura del Dirigente.	misure di controllo, trasparenza e standard di comportamento	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) Programmazione triennale acquisti; 2) Determina di aggiudicazione a firma congiunta RUP/Dirigente	100% Determine aggiudicazione a firma congiunta.	AGEF	
2	AGCONT	Anomalie offerte	AGEF	1) Valutazione offerte anomale.	1) Mancato controllo sui ribassi; 2) Alterazione del sub-procedimento di verifica dell'anomalia, con individuazione di un aggiudicatario non affidabile e conseguente rischio di esecuzione della prestazione in modo irregolare, qualitativamente inferiore a quella richiesta e con modalità esecutive in violazione di norme.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Bassa	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Applicazione normativa sugli appalti pubblici, Standardizzazione procedure, Trasparenza interna, Verifica procedure dei funzionari a cura del Dirigente.	misure di controllo, trasparenza e standard di comportamento	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) Programmazione triennale acquisti; 2) Determina di aggiudicazione a firma congiunta RUP/Dirigente	100% Determine aggiudicazione a firma congiunta.	AGEF	
2	AGCONT	Affidamenti diretti	AGEF	1) Scelta del contraente.	1) Mancata o distorta applicazione del criterio della rotazione dei fornitori; 2) Abuso della procedura al fine di favorire un unico soggetto.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Medio	Bassa	Medio	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Applicazione normativa sugli appalti pubblici, Standardizzazione procedure, Trasparenza interna, Verifica procedure dei funzionari a cura del Dirigente.	misure di controllo, trasparenza e standard di comportamento	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) Programmazione triennale acquisti; 2) Determina a contrarre a firma congiunta RUP/Dirigente	100% Determine a contrarre a a firma congiunta.	AGEF	
2	AGCONT	Gestione Albo fornitori di beni e servizi	AGEF	1) Classificazione tipologia beni e servizi acquisibili; 2) Definizione dei requisiti di accesso per i fornitori; 3) Aggiornamento dell'Albo e pubblicazioni.	1) Definizione di condizioni particolari che agevolino determinate imprese; 2) Ritardi o comunque abusi nell'istruttoria, nell'aggiornamento e nelle pubblicazioni dell'Albo al fine di agevolare soggetti particolari.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Media	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Applicazione normativa sugli appalti pubblici, Standardizzazione procedure, Trasparenza interna, Verifica procedure dei funzionari a cura del Dirigente.	misure di controllo, trasparenza e standard di comportamento	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) Programmazione triennale acquisti; 2) Albo fornitori aperto su piattaforma e-procurement	Albo fornitori su piattaforma e-procurement attivo.	AGEF	

3	AGPAC	Accordo bonario espropri e servitù	TECNICA	1) Accertamento tecnico/amministrativo; 2) Valutazione di congruità delle offerte di indennità/indennizzo.	1) abusi nella applicazione delle norme vigenti al fine di favorire determinati soggetti; 2) Abusi nelle valutazioni di stima al fine di favorire determinati soggetti.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Media	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Rotazione del personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni.	Misure di controllo	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Monitoraggio dei tempi procedurali, Monitoraggio del contenzioso, report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).	Verifica trimestrale tempi procedurali, Verifica semestrale contenzioso	TECNICA	
3	AGPAC	Rilievi topografici e attività catastali	TECNICA	1) Rilievi in campo 2) Acquisizione dati catastali e istruttoria	1) Abusi nell'esecuzione delle attività di campo e catastali al fine di favorire determinati soggetti nella definizione dei confini e degli stati di fatto.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Alta	Molto Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Rotazione del personale e/o procedimenti e/o condivisione delle fasi procedurali e frazionamento delle funzioni.	Misure di controllo	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Monitoraggio dei tempi procedurali, Monitoraggio del contenzioso, report delle iniziative adottate in alternativa alla rotazione (tipologie dei procedimenti, descrizione dettagliate della misura individuata, le ragioni che hanno indotto a scegliere quella particolare misura).	Verifica trimestrale tempi procedurali, Verifica semestrale contenzioso	TECNICA	
3	AGCONT	Oggetto dell'affidamento	TECNICA	1) Definizione dell'oggetto di affidamento; 2) Definizione del capitolato tecnico; 3) Definizione della tipologia di appalto.	1) Individuazione specifica di un determinato lavoro, servizio erogabile senza specifica e motivata necessità dell'amministrazione, e/o allo scopo di favorire specifiche ditte che lo erogano in modo esclusivo, e/o non utilizzando servizi pubblici.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Alta	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Applicazione normativa sugli appalti pubblici, Standardizzazione procedure, Trasparenza interna, Verifica procedure dei funzionari a cura del Dirigente.	misure di controllo, trasparenza e standard di comportamento	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Programmazione triennale lavori, Progettazione a firma congiunta funzionario/Dirigente.	100% Progetti a firma congiunta	TECNICA	
3	AGCONT	Strumento di affidamento	TECNICA	1) Strumento di affidamento.	1) Scelta e applicazione dell'istituto/strumento di affidamento; 2) Scelta della tipologia di offerta per l'aggiudicazione.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Alta	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Applicazione normativa sugli appalti pubblici, Standardizzazione procedure, Trasparenza interna, Verifica procedure dei funzionari a cura del Dirigente.	misure di controllo, trasparenza e standard di comportamento	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Programmazione triennale lavori, Progettazione a firma congiunta funzionario/Dirigente.	100% Atto a contrarre firma congiunta	TECNICA	
3	AGCONT	Requisito di accesso	TECNICA	1) Definizione requisiti di accesso e qualificazione.	1) Abuso nella definizione dei requisiti di accesso e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa; 2) Eccessiva discrezionalità nell'individuazione dei requisiti di qualificazione, al fine di favorire un'impresa; 3) Restrizione eccessiva della platea dei potenziali concorrenti, anche mediante richiesta di requisiti non congrui e/o corretti e/o che favoriscono uno specifico operatore economico.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Alta	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Applicazione normativa sugli appalti pubblici, Standardizzazione procedure, Trasparenza interna, Verifica procedure dei funzionari a cura del Dirigente.	misure di controllo, trasparenza e standard di comportamento	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Programmazione triennale lavori, Progettazione a firma congiunta RUP/Dirigente.	100% Atto a contrarre firma congiunta	TECNICA	
3	AGCONT	Requisiti di aggiudicazione	TECNICA	1) Verifica dei requisiti dichiarati dall'impresa.	1) Abuso nella verifica dei requisiti al fine di favorire un determinato soggetto.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Medio	Media	Medio	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Applicazione normativa sugli appalti pubblici, Standardizzazione procedure, Trasparenza interna, Verifica procedure dei funzionari a cura del Dirigente.	misure di controllo, trasparenza e standard di comportamento	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Programmazione triennale lavori, Progettazione a firma congiunta RUP/Dirigente.	100% Determine aggiudicazione provvisoria a firma congiunta	TECNICA	
3	AGCONT	Valutazione offerte	TECNICA	1) Esame delle offerte pervenute.	1) Uso distorto del metodo delle offerte economicamente più vantaggiose al fine di favorire specifiche imprese; 2) Alterazione dei criteri oggettivi di valutazione delle offerte in violazione dei principi di trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento; 3) Alterazioni e abusi dei documenti di offerta, al fine di favorire un determinato soggetto.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Media	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Applicazione normativa sugli appalti pubblici, Standardizzazione procedure, Trasparenza interna, Verifica procedure dei funzionari a cura del Dirigente.	misure di controllo, trasparenza e standard di comportamento	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Programmazione biennale lavori, Determina di aggiudicazione provvisoria a firma congiunta RUP/Dirigente.	100% Determine aggiudicazione provvisoria a firma congiunta	TECNICA	
3	AGCONT	Anomalie offerte	TECNICA	1) Valutazione offerte anomale.	1) Mancato controllo sui ribassi; 2) Alterazione del sub-procedimento di verifica dell'anomalia, con individuazione di un aggiudicatario non affidabile e conseguente rischio di esecuzione della prestazione in modo irregolare, qualitativamente inferiore a quella richiesta e con modalità esecutive in violazione di norme.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Media	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Applicazione normativa sugli appalti pubblici, Standardizzazione procedure, Trasparenza interna, Verifica procedure dei funzionari a cura del Dirigente.	misure di controllo, trasparenza e standard di comportamento	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Programmazione biennale lavori, Determina di aggiudicazione provvisoria a firma congiunta RUP/Dirigente.	100% Determine aggiudicazione provvisoria a firma congiunta	TECNICA	
3	AGCONT	Procedure negoziate	TECNICA	1) Definizione criteri di selezione; 2) Scelta dei partecipanti.	1) utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa o, comunque, distorsivi del mercato; 2) Mancata o distorta applicazione del criterio della rotazione.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Media	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Applicazione normativa sugli appalti pubblici, Standardizzazione procedure, Trasparenza interna, Verifica procedure dei funzionari a cura del Dirigente.	misure di controllo, trasparenza e standard di comportamento	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Programmazione triennale lavori, Determina a contrarre a firma congiunta RUP/Dirigente.	100% Determine a contrarre a a firma congiunta	TECNICA	
3	AGCONT	Affidamenti diretti	TECNICA	1) Scelta del contraente.	1) Mancata o distorta applicazione del criterio della rotazione dei fornitori; 2) Abuso della procedura al fine di favorire un unico soggetto.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Media	Media	Medio	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Applicazione normativa sugli appalti pubblici, Standardizzazione procedure, Trasparenza interna, Verifica procedure dei funzionari a cura del Dirigente.	misure di controllo, trasparenza e standard di comportamento	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Programmazione triennale lavori, Determina a contrarre a firma congiunta RUP/Dirigente.	100% Determine a contrarre a a firma congiunta	TECNICA	
3	AGCONT	Revoca bando	TECNICA	1) Procedura di revoca.	1) Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Media	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Applicazione normativa sugli appalti pubblici, Standardizzazione procedure, Trasparenza interna, Verifica procedure dei funzionari a cura del Dirigente.	misure di controllo, trasparenza e standard di comportamento	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Programmazione triennale lavori, Determina di revoca a firma congiunta RUP/Dirigente.	100% Determine di revoca a firma congiunta	TECNICA	

3	AGCONT	Crono-programma	TECNICA	1) Definizione e approvazione crono-programma.	1) Fissazione di tempi incongrui o comunque irragionevoli tali da determinare condizioni di sfavore o di favore nei confronti di singole imprese o gruppi di imprese.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Media	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Applicazione normativa sugli appalti pubblici, Standardizzazione procedure, Trasparenza interna, Verifica procedure dei funzionari a cura del Dirigente.	misure di controllo, trasparenza e standard di comportamento	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Programmazione triennale lavori, Determina di aggiudicazione a firma congiunta RUP/Dirigente.	100% Determine di aggiudicazione a firma congiunta	TECNICA
3	AGCONT	Varianti	TECNICA	1) Definizione e approvazione delle variante.	1) Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'impresa di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di consentire comunque ulteriori introiti per l'impresa; 2) Ammissione di varianti che snaturano l'oggetto e/o le condizioni di appalto, così da consentire di aggirare la scelta dell'istituto di affidamento.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Media	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Applicazione normativa sugli appalti pubblici, Standardizzazione procedure, Trasparenza interna, Verifica procedure dei funzionari a cura del Dirigente.	misure di controllo, trasparenza e standard di comportamento	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Programmazione triennale lavori, Proposta variante a firma congiunta RUP/Dirigente.	100% proposta variante a firma congiunta	TECNICA
3	AGCONT	Subappalto	TECNICA	1) Ammissione e definizione delle modalità per il subappalto.	1) Abusi finalizzati a favorire accordi collusivi tra le imprese partecipanti volti a manipolarne gli esiti della gara, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti; 2) Rilascio di autorizzazione al di fuori delle norme e dei limiti consentiti, abuso nella verifica di cause ostative soggetti terzi non qualificati siano esecutori materiali in tutto o in parte di un appalto pubblico.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Media	bassa	Medio	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Applicazione normativa sugli appalti pubblici, Standardizzazione procedure, Trasparenza interna, Verifica procedure dei funzionari a cura del Dirigente.	misure di controllo, trasparenza e standard di comportamento	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Programmazione triennale lavori, Proposta ammissione a subappalto a firma congiunta RUP/Dirigente.	100% proposta ammissione a subappalto firma congiunta	TECNICA
3	AGCONT	Controversie	TECNICA	1) Scelta dei rimedi di risoluzione delle controversie.	1) Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto; 2) Rischio di sviamento nell'applicazione del rimedio per riconoscere alle imprese richieste economiche e maggiori compensi.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Medio	Bassa	Medio	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Applicazione normativa sugli appalti pubblici, Standardizzazione procedure, Trasparenza interna, Verifica procedure dei funzionari a cura del Dirigente.	misure di controllo, trasparenza e standard di comportamento	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Programmazione triennale lavori, Report su controversie a firma congiunta RUP/Dirigente area esecutrice.	100% report firma congiunta	TECNICA
3	AGCONT	Verifiche in corso d'opera e finale	TECNICA	1) Esame della documentazione tecnico-amministrativa e dello stato di avanzamento del contratto; 2) Applicazione penali; 3) Pagamenti, stati di avanzamento e saldo.	1) Abuso delle verifiche tecnico-economiche in corso d'opera e finale, al fine di favorire l'impresa; 2) Abuso nella applicazione delle penali, al fine di favorire l'impresa; 3) Abuso nei tempi di liquidazione di quanto verificato e collaudato.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Medio	Medio	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Applicazione normativa sugli appalti pubblici, Standardizzazione procedure, Trasparenza interna, Verifica procedure dei funzionari a cura del Dirigente.	misure di controllo, trasparenza e standard di comportamento	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Programmazione triennale lavori, Verifiche esecuzione contratti a firma congiunta RUP/Dirigente area esecutrice.	100% proposta ammissione a subappalto firma congiunta	TECNICA
3	AGCONT	Proroga e rinnovo contratti	TECNICA	1) Attivazione procedure per proroga e/o rinnovo dei contratti.	1) Abusi nel ricorso alle condizioni per poter provvedere al rinnovo o alla proroga, al fine di favorire un determinato soggetto	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Alto	Molto Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Applicazione normativa sugli appalti pubblici, Standardizzazione procedure, Trasparenza interna, Verifica procedure dei funzionari a cura del Dirigente.	misure di controllo, trasparenza e standard di comportamento	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Programmazione triennale lavori; Determina proroga a firma congiunta RUP/Dirigente.	100% Determine proroga a firma congiunta	TECNICA
3	AGCONT	Gestione Albo fornitori di lavori	TECNICA	1) Classificazione tipologia lavori acquisibili; 2) Definizione dei requisiti di accesso per i fornitori; 3) Aggiornamento dell'Albo e pubblicazioni.	1) Definizione di condizioni particolari che agevolino determinate imprese; 2) ritardi o comunque abusi nell'istruttoria, nell'aggiornamento e nelle pubblicazioni dell'Albo al fine di agevolare soggetti particolari.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Media	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Applicazione normativa sugli appalti pubblici, Standardizzazione procedure, Trasparenza interna, Verifica procedure dei funzionari a cura del Dirigente.	misure di controllo, trasparenza e standard di comportamento	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) Programmazione triennale lavori; 2) Albo fornitori aperto su piattaforma e-procurement	Albo fornitori cartaceo in fase di migrazione su piattaforma e-procurement	TECNICA
4	ARS	Conferimento rimborsi spese, premi e riconoscimenti	SSA	1) Definizione dei criteri di assegnazione dei rimborsi e dei premi; 2) Quantificazione dei rimborsi; 3) Individuazione soggetti a cui attribuire premi e riconoscimenti.	1) Messa a punto di criteri tesi ad agevolare determinati soggetti; 2) Abusi nella procedura di stima, tesa a favorire determinati soggetti; 3) Abusi nella verifica delle attività svolte e/o nell'applicazione dei criteri definiti.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Medio	Medio	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Trasparenza, Codice comportamento, Astensione per conflitto di interessi, Tutela del dipendente che segnali un illecito; Formazione alla legalità.	Emanazione avviso pubblico per premi e riconoscimenti a terzi.	Misure di trasparenza	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Pubblicazione avviso pubblico in amministrazione trasparente.	Delibera approvazione avviso pubblico	SSA
4	ARS	Vendita Prodotti agricoli	SSA	1) Quantificazione del prezzo; 2) Caratterizzazione e pesatura dei quantitativi.	1) Abusi nella procedura di stima, abusi nei controlli quali-quantitativi dei prodotti psti in vendita.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Medio	Media	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Trasparenza, Codice comportamento, Astensione per conflitto di interessi, Tutela del dipendente che segnali un illecito; Formazione alla legalità.	Applicazione regolamento.	Misure di trasparenza	CONTINUITA'	31/12/26	Regolamento vendita prodotto agricoli.	Controllare il prezzo del 10% dei prodotti venduti rispetto al prezzo di mercato	SSA
4	ARS	Gestione del SeTI (taratura macchine irroratrici)	SSA	1) Esecuzione dei controlli.	1) Abusi nella procedura di controllo finalizzati a favorire determinati soggetti.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Medio	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Trasparenza, Codice comportamento, Astensione per conflitto di interessi, Tutela del dipendente che segnali un illecito; Formazione alla legalità.	Rotazione del personale.	Misure di rotazione	DA ATTUARE	CONTINUATIVA			SSA
4	ARS	Servizi specialistici e servizi a sportello	SSA	1) Analisi della problematica che affligge determinate colture agrarie (attacco di parassiti, stress idrici etc.).	1) Alterazione del mercato delle consulenze a pagamento, finalizzata a favorire determinati soggetti.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Medio	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Trasparenza, Codice comportamento, Astensione per conflitto di interessi, Tutela del dipendente che segnali un illecito; Formazione alla legalità.	Rotazione dei procedimenti.	Misure di rotazione	DA ATTUARE	31/12/2024	Regolamento gestione servizi.		SSA

4	ARS	Attività di comunicazione	SSA	1) Definizione dell'oggetto e strumenti della comunicazione.	1) Definizione di strumenti e prodotti (telematici, digitali, cartacei etc.) particolari, finalizzata a favorire determinati soggetti; 2) inserimento di riferimenti e caratteristiche di prodotti, attività e/o tipologie di intervento per promuovere e avvantaggiare determinati soggetti.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Media	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Piano di comunicazione almeno annuale.	Misure di trasparenza	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Programmazione della comunicazione su base almeno annuale	Verifica scadenza.	SSA
6	ARS	Gestione del CdS (Centro di Saggio)	ARSA	1) Contrattazione del prezzo con il committente e dell'importo da riconoscere alle imprese agricole; 2) Individuazione aziende agricole in cui effettuare la sperimentazione.	1) Abusi nella procedura di stima, tesa a favorire determinati soggetti; 2) Abuso nella individuazione dei requisiti per la localizzazione dei siti sperimentali, finalizzato a determinare vantaggi per specifici soggetti per il pagamento del servizio.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Medio	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Trasparenza, Codice comportamento, Astensione per conflitto di interessi, Tutela del dipendente che segnali un illecito; Formazione alla legalità.	Regolamento di funzionamento del CdS.	Misure di regolamentazione	DA ATTUARE	31/12/2024	Elaborazione regolamento funzionamento CdS.	Adozione Delibera approvazione regolamento funzionamento Centro di saggio.	ARSA
6	ARS	Gestione del SFDS (Servizio FitoDiagnostica Fitosanitaria)	ARSA	1) Contrattazione del prezzo e contrattualizzazione; 3) Emissione certificati analitici.	1) Abusi nella procedura di stima, tesa a favorire determinati soggetti. Abuso e falso nella certificazione per avvantaggiare soggetti specifici.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Medio	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Trasparenza, Codice comportamento, Astensione per conflitto di interessi, Tutela del dipendente che segnali un illecito; Formazione alla legalità.	Costi analisi concordati con Regione Basilicata Firma multipla del certificato (analista e responsabile laboratorio); Accettazione e codifica campione separata dal laboratorio	Misure di regolamentazione	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) Elaborazione listino analisi 2) Verifica certificati laboratori con firma congiunta	Invio listino costi annuali a Regione Basilicata entro fine febbraio di ogni anno, 100% certificati verificati.	ARSA
6	ARS	Gestione del SRG (Servizio Ricerca Genomica)	ARSA	1) Contrattazione del prezzo e contrattualizzazione.	1) Abusi nella procedura di stima, tesa a favorire determinati soggetti.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Medio	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Trasparenza, Codice comportamento, Astensione per conflitto di interessi, Tutela del dipendente che segnali un illecito; Formazione alla legalità.	Carta dei servizi e listino prezzi.	Misure di regolamentazione	IN ATTUAZIONE	31/12/2024	Elaborazione carta dei servizi	Adozione Delibera Carta dei Servizi e pubblicazione in amministrazione trasparente.	ARSA
6	ARS	Gestione del SRPP (Servizio Ricerca Plant Phenotyping)	ARSA	1) Contrattazione del prezzo e contrattualizzazione.	Abusi nella procedura di stima, tesa a favorire determinati soggetti	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Medio	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Trasparenza, Codice comportamento, Astensione per conflitto di interessi, Tutela del dipendente che segnali un illecito; Formazione alla legalità.	Carta dei servizi e listino prezzi.	Misure di regolamentazione	IN ATTUAZIONE	31/12/2024	Elaborazione carta dei servizi	Adozione Delibera Carta dei Servizi e pubblicazione in amministrazione trasparente.	ARSA
6	ARS	Gestione del SRQPA (Servizio di Ricerca Qualità Produzioni Agroalimentari)	ARSA	1) Contrattazione del prezzo e contrattualizzazione.	1) Abusi nella procedura di stima, tesa a favorire determinati soggetti.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Medio	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Trasparenza, Codice comportamento, Astensione per conflitto di interessi, Tutela del dipendente che segnali un illecito; Formazione alla legalità.	Carta dei servizi e listino prezzi.	Misure di regolamentazione	IN ATTUAZIONE	31/12/2024	Elaborazione carta dei servizi	Adozione Delibera Carta dei Servizi e pubblicazione in amministrazione trasparente.	ARSA
6	ARS	Gestione del Servizio Consulenza Tecnico-Scientifica alle imprese	ARSA	1) Individuazione delle imprese su cui effettuare il servizio.	1) Abusi per favorire determinati soggetti.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Medio	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Trasparenza, Codice comportamento, Astensione per conflitto di interessi, Tutela del dipendente che segnali un illecito; Formazione alla legalità.	Avviso pubblico per manifestazione di interesse da parte delle imprese.	Misure di regolamentazione	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Elaborazione carta dei servizi	Adozione Delibera Avviso pubblico.	ARSA
9	AGPER	Applicazione SMVP	TUTTE LE AREE	1) Attribuzione valutazioni finali conferite dal dirigente.	1) Valutazione non imparziale delle attività svolte dal dipendente e indebite attribuzioni di vantaggi economici.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Medio	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Procedura conciliazione	Monitoraggio dell'applicazione del dizionario dei comportamenti attesi.	Misure di monitoraggio	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Procedimenti di conciliazione attivati nell'anno sul totale valutati.	< al 10% dei valutati	TUTTE LE AREE
9	AGINN	Conferimento incarichi di EQ	TUTTE LE AREE	1) Individuazione di ruoli e competenze specifiche dei centri responsabilità; 2) Individuazione dei requisiti professionali richiesti con relativo punteggio, valutazione curricula dei candidati.	1) Previsione di ruoli e competenze non rispondenti alle previsioni di specificità professionali non pertinenti alle effettive necessità, secondo meccanismi non oggettivi e trasparenti allo scopo di reclutare candidati particolari; 2) Inosservanza delle regole di imparzialità nella valutazione e selezione dei candidati.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Medio	Bassa	Medio	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Rotazione del personale.	Misure di rotazione, ove possibile. Assegnazione di nuove UL da affiancare e formare in vista di rotazione.	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Rotazione e/o UL aggiuntive	Rotazione e/o UL aggiuntive	TUTTE LE AREE
9	AGCONT	Oggetto dell'affidamento	TUTTE LE AREE	1) Definizione dell'oggetto di affidamento; 2) Definizione del capitolato tecnico; Facciamo solo affidamenti diretti	1) Individuazione specifica di un determinato bene o servizio erogabile senza specifica e motivata necessità dell'amministrazione, e/o allo scopo di favorire specifiche ditte che lo erogano in modo esclusivo, e/o non utilizzando servizi pubblici.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Alta	Molto Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Applicazione normativa sugli appalti pubblici. Standardizzazione procedure, Trasparenza interna, Verifica procedure dei funzionari a cura del Dirigente.	misure di controllo, trasparenza e standard di comportamento	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) Programmazione triennale acquisti; 2) Richiesta di acquisto (RDA) a firma congiunta EQ/Dirigente area richiedente	100% RDA a firma congiunta.	TUTTE LE AREE
9	AGCONT	Requisito di accesso	TUTTE LE AREE	1) Definizione requisiti di accesso e qualificazione.	1) Abuso nella definizione dei requisiti di accesso e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa; 2) Eccessiva discrezionalità nell'individuazione dei requisiti di qualificazione, al fine di favorire un'impresa; 3) Restrizione eccessiva della platea dei potenziali concorrenti, anche mediante richiesta di requisiti non congrui e/o corretti e/o che favoriscono uno specifico operatore economico.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Alta	Molto Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Applicazione normativa sugli appalti pubblici. Standardizzazione procedure, Trasparenza interna, Verifica procedure dei funzionari a cura del Dirigente.	misure di controllo, trasparenza e standard di comportamento	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) Programmazione triennale acquisti; 2) Determina a contrarre a firma congiunta RDA a firma congiunta EQ/Dirigente Area richiedente	100% RDA a firma congiunta EQ/Dirigente	TUTTE LE AREE

9	AGCONT	Crono-programma	TUTTE LE AREE	1) Definizione e approvazione crono-programma.	1) Fissazione di tempi incongrui o comunque irragionevoli tali da determinare condizioni di sfavore o di favore nei confronti di singole imprese o gruppi di imprese.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Medio	Bassa	Medio	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Applicazione normativa sugli appalti pubblici, Standardizzazione procedure, Trasparenza interna, Verifica procedure dei funzionari a cura del Dirigente.	misure di controllo, trasparenza e standard di comportamento	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) Programmazione biennale acquisti; 2) Determina di aggiudicazione a firma congiunta RUP/Dirigente	100% Determine di aggiudicazione a firma congiunta.	AGEF
2	AGCONT	Varianti	AGEF	1) Definizione e approvazione delle varianti.	1) Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'impresa di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di consentire comunque ulteriori introiti per l'impresa;	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Medio	Bassa	Medio	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Applicazione normativa sugli appalti pubblici, Standardizzazione procedure, Trasparenza interna, Verifica procedure dei funzionari a cura del Dirigente.	misure di controllo, trasparenza e standard di comportamento	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) Programmazione triennale acquisti; 2) Proposta variante a firma congiunta EQ/Dirigente	100% proposta variante a firma congiunta.	TUTTE LE AREE
2	AGCONT	Subappalto	AGEF	1) Ammissione e definizione delle modalità per il subappalto.	1) Abusi finalizzati a favorire accordi collusivi tra le imprese partecipanti volti a manipolarne gli esiti della gara, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti 2) Rilascio di autorizzazione al di fuori delle norme e dei limiti consentiti, abuso nella verifica di cause ostative soggetti terzi non qualificati siano esecutori materiali in tutto o in parte di un appalto pubblico.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Medio	Bassa	Medio	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Applicazione normativa sugli appalti pubblici, Standardizzazione procedure, Trasparenza interna, Verifica procedure dei funzionari a cura del Dirigente.	misure di controllo, trasparenza e standard di comportamento	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) Programmazione triennale acquisti; 2) Proposta ammissione a subappalto all'interno del capitolato a firma congiunta EQ/Dirigente area richiedente	100% proposta ammissione a subappalto a firma congiunta	TUTTE LE AREE
9	AGCONT	Controversie	TUTTE LE AREE	1) Scelta dei rimedi di risoluzione delle controversie.	1) Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto 2) Rischio di sviamento nell'applicazione del rimedio per riconoscere alle imprese richieste economiche e maggiori compensi.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Medio	Bassa	Medio	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Applicazione normativa sugli appalti pubblici, Standardizzazione procedure, Trasparenza interna, Verifica procedure dei funzionari a cura del Dirigente.	misure di controllo, trasparenza e standard di comportamento	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) Programmazione triennale acquisti; 2) Report su controversie a firma congiunta RUP/Dirigente area esecutrice	100% report a firma congiunta.	TUTTE LE AREE
9	AGCONT	Verifiche in corso d'opera e finale	TUTTE LE AREE	1) Esame della documentazione tecnico-amministrativa e dello stato di avanzamento del contratto applicazione penali; 2) pagamenti, stati di avanzamento e saldo.	1) Abuso delle verifiche tecnico-economiche in corso d'opera e finale, al fine di favorire l'impresa; 2) Abuso nella applicazione delle penali, al fine di favorire l'impresa;	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Medio	Bassa	Medio	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Applicazione normativa sugli appalti pubblici, Standardizzazione procedure, Trasparenza interna, Verifica procedure dei funzionari a cura del Dirigente.	misure di controllo, trasparenza e standard di comportamento	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) Programmazione triennale acquisti; 2) verifiche esecuzione contratti a firma congiunta EQ/Dirigente area esecutrice	100% verifiche esecuzione del contratto a firma congiunta.	TUTTE LE AREE
9	AGCONT	Proroga e rinnovo contratti	TUTTE LE AREE	1) Attivazione procedure per proroga e/o rinnovo dei contratti.	1) Abusi nel ricorso alle condizioni per poter provvedere al rinnovo o alla proroga, al fine di favorire un determinato soggetto.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Alto	Molto alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Applicazione normativa sugli appalti pubblici, Standardizzazione procedure, Trasparenza interna, Verifica procedure dei funzionari a cura del Dirigente.	misure di controllo, trasparenza e standard di comportamento	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	1) Programmazione triennale acquisti; 2) richiesta motivata di proroga a firma congiunta EQ/Dirigente Area richiedente	100% richiesta motivata di proroga a firma congiunta EQ/Dirigente Area richiedente	TUTTE LE AREE
9	AGCONT	Acquisti con cassa economale	TUTTE LE AREE	1) Ricorso alla procedura di acquisto per cassa; 2) Scelta del contraente.	1) Abusi nel ricorso alla cassa economale per aggirare il codice dei contratti e la comparazione tra più soggetti; 2) Abusi nell'uso della cassa per acquisire beni non rientranti nell'effettivo fabbisogno degli uffici; 3) Abusi per favorire uno specifico soggetto.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Medio	Media	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Applicazione normativa sugli appalti pubblici, Standardizzazione procedure, Trasparenza interna, Verifica procedure dei funzionari a cura del Dirigente.	misure di controllo, trasparenza e standard di comportamento	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Richieste acquisto cassa economale a firma congiunta funzionario/responsabile della cassa economale	100% richieste di acquisto a firma congiunta.	TUTTE LE AREE
9	AGGESP	Disposizioni di liquidazioni e pagamento	TUTTE LE AREE	1) Istruttoria degli atti per la liquidazione e pagamento da parte dell'Area proponente.	1) Ritardo intenzionale finalizzato a favorire comportamenti collusivi con i fornitori.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Medio	Molto Bassa	Medio	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Applicazione normativa sugli appalti pubblici, Standardizzazione procedure, Trasparenza interna, Verifica procedure dei funzionari a cura del Dirigente.	misure di controllo, trasparenza e standard di comportamento	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Richiesta di liquidazione presentata almeno una settimana lavorativa antecedente la scadenza del pagamento come da contratto	100% Richieste di liquidazione presentata almeno una settimana lavorativa antecedente la scadenza del pagamento come da contratto	TUTTE LE AREE
9	AGGESP	Esecuzione contratti	TUTTE LE AREE	1) Esecuzione del contratto; 2) Accertamento delle entrate.	1) Abusi nella applicazione delle norme contrattuali e del procedimento che ritardino i pagamenti da parte dei debitori; 2) Abusi nella fase istruttoria, che portino ad un mancato accertamento delle entrate con indebito vantaggio di terzi.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Medio	Media	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Trasparenza interna.	misure di controllo, trasparenza e standard di comportamento	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Monitoraggio tempi procedurali Determine accertamento a firma congiunta funzionario/Dirigente area richiedente	100% Determine di liquidazione a firma congiunta.	TUTTE LE AREE
9	AGPER	Attivazione procedure disciplinari	TUTTE LE AREE	1) Individuazione elementi sufficienti per l'attivazione del procedimento di sanzione tempi di latenza per l'avvio dell'eventuale procedimento di sanzione.	1) Intenzionale attesa eccessiva dei tempi per l'avvio del procedimento, per invalidare la procedura; 2) Intenzionale attesa eccessiva dei tempi per l'avvio del procedimento, per far decorrere i tempi o favorirne l'invalidazione.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Alta	Molto alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.			IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Report annuale provvedimenti disciplinari	Invio report annuale a Direttore entro il 31 Gennaio.	TUTTE LE AREE

9	AGPER	Conferimento incarichi di collaborazione	TUTTE LE AREE	1) Individuazione del reale fabbisogno per l'Agenzia e definizione tipo di incarico; 2) Individuazione del soggetto affidatario; 3) Verifica nella fase esecutiva e conclusiva del contratto.	1) Abuso nella reale identificazione del fabbisogno e della sussistenza della motivazione, teso a favorire l'attivazione di collaborazioni esterne specifiche; 2) Adozione di criteri discrezionali, al fine di favorire l'assegnazione di incarichi specifici.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Alta	Molto alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Tempestiva pubblicazione degli incarichi sul sito amministrazione trasparente completo degli allegati prescritti dalla legge (curricula e dichiarazioni).	Misure di trasparenza	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Monitoraggio trimestrale degli incarichi e della tempestiva pubblicazione sul sito amministrazione trasparente completo degli allegati prescritti dalla legge (curricula e dichiarazioni)	100%	TUTTE LE AREE	
4 - 6	AGPER	Reclutamento operai a tempo determinato (OTD)	SSA - ARSA	1) Individuazione fabbisogno presso le Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative e Centro Ricerche Agrobios; 2) Composizione della commissione interna di selezione; 3) Valutazione e selezione dei candidati.	1) Previsione di specificità professionali non pertinenti alle effettive necessità, secondo meccanismi non oggettivi e trasparenti allo scopo di reclutare candidati particolari; 2) Composizione della commissione di concorso orientata irregolarmente al reclutamento di candidati particolari; 3) Inosservanza delle regole di imparzialità nella valutazione e selezione dei candidati.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Alta	Molto Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Piano annuale del fabbisogno di OTD.	Delibera del Direttore di approvazione del Piano annuale del fabbisogno di OTD; Adozione regolamento assunzioni di OTD	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Adozione Delibera.	Delibera entro il 31 Gennaio e comunque a monte delle assunzioni di OTD;	SSA - ARSA	L'Agenzia con delibera del Direttore n. 239 del 20.12.2016 ha approvato il regolamento relativo alle assunzioni degli OOTDD;
4 - 6	AGPER	Attivazione contratti di tirocinio	SSA - ARSA	1) Individuazione soggetti proponenti; 2) Individuazione del progetto di tirocinio e sua localizzazione; 3) Verifica numero massimo dei tirocini contemporaneamente attivi.	1) Definizione accordi formali con soggetti non rientranti tra quelli previsti dalle normative vigenti, al fine di favorire alcune strutture e/o candidati; 2) Irregolare definizione di progetti non pertinenti con le finalità dell'Agenzia e con i compiti.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Medio	Bassa	Medio	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Regolamento adeguato alle innovazioni normative in materia.	Delibera di adozione del regolamento sul tirocinio. Firma del Direttore delle Convenzioni con soggetti terzi su proposta aree ospitanti il tirocinio	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Adozione contratti di tirocinio	Regolamento approvato.100% contratti di tirocinio firmati dal Direttore	SSA, ARSA	Regolamento adottato con delibera del direttore n. 162/31.12.2019
1 - 3 - 4 - 6	AGPAP	Approvazione e tenuta Short/Long List di esperti	DIR, TECNICA, SSA ARSA	1) Informazione e pubblicazione avviso; 2) definizione dei requisiti di accesso; 3) istruttoria istanze di prima iscrizione e aggiornamenti.	1) Contenimento della diffusione delle informazioni finalizzato a favorire determinati soggetti; 2) Definizione di condizioni particolari che agevolino determinati soggetti; 3) Abuso o ritardo nell'istruttoria delle istanze finalizzato a favorire determinati soggetti.	Uso improprio o distorto della discrezionalità.	Alto	Media	Alto	Livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività.	Trasparenza, applicazione codice di comportamento dei dipendenti p.a.	Rotazione	Misura di rotazione	IN ATTUAZIONE	CONTINUATIVA	Provvedimento di rotazione	Adozione provvedimento	DIR, TECNICA, SSA ARSA	